

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITTANZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola Tel. 34335/34959

ANNO 94 - N. 28 - 15 LUGLIO 1982

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

I PARTITI DELLA MAGGIORANZA DANNO IL LORO CONSENSO AL GOVERNO SPADOLINI

Riprende l'azione di governo

Il Presidente del Consiglio ha posto la questione della fiducia su un ordine del giorno concordato fra i 5 partiti della maggioranza governativa.

Per le votazioni i comunisti avevano chiesto lo scrutinio segreto ma non è stato accettato e si è votato per appello nominale, con il seguente risultato: 164 voti favorevoli e 108 contrari.

Grazie a questo risultato non è stato necessario votare i due documenti (comunista e missino) contrari alla esposizione di Spadolini. Rilevo notevole è stato dato, soprattutto dai Socialisti alla nuova prassi instaurata da Spadolini, volta ad evitare crisi extraparlamentari, portando invece il Parlamento ad esprimersi e decidere.

Il socialista Bersacchi, nella dichiarazione di voto del gruppo, ha inoltre detto che la situazione economica del nostro paese impone alle forze di maggioranza una linea responsabile e convergente.

Oggi cioè si devono assolutamente evitare le contrapposizioni pretestuose che avrebbero solo l'effetto di innescare uno scontro sociale senza precedenti.

Il Ministro Balzamo ha rilevato che l'impostazione data da Spadolini alla politica economica va nella direzione che si era data il Governo e mantiene l'impostazione espressa dai Ministri socialisti e laici. I provvedimenti che il Governo andrà a prendere saranno inquadriati nella legge finanziaria ed hanno come obiettivo quello di riportare sotto controllo la finanza pubblica in tutti i suoi aspetti.

Non si avranno più dunque misure frammentarie, ma una proposta globale di politica economica, raccordata alle previsioni di bilancio. Spadolini è stato anche molto perentorio sulla assoluta necessità della collegialità nell'azione di governo.

Soddisfazione dei partiti laici per gli

intenti proposti: i prossimi 20 giorni vedranno quindi da un lato il Governo impegnato sui provvedimenti anticrisi,

dall'altro la verifica del grado di coesione possibile fra i Ministri e, la singola coerenza con gli obiettivi concordati.

FEST. *Avanti!*



a Zolino
15-16-17-18 luglio

Giovedì 15	ore 20,30	Caffè concerto con i «Distinti»
Venerdì 16	ore 20,30	Gianfuzzi - Bramante
Sabato 17	ore 20,30 ore 21,00	comizio on. Servadei Mini ballerini della «Vera Romagna»
Domenica 18	ore 20,30	Canzoni e magia con Mister Magic e Peppino Gallo

I problemi del Commercio

Intervista all'on. Paolo Babbini

I - La consulta degli assessori al commercio dei comuni capoluogo di regione, durante l'esame del settore, ha ribadito le proprie riserve in ordine soprattutto al raccordo con il piano triennale di intermediazione commerciale, ai livelli di pianificazione, al commercio all'ingrosso etc. Quale è il vostro parere?

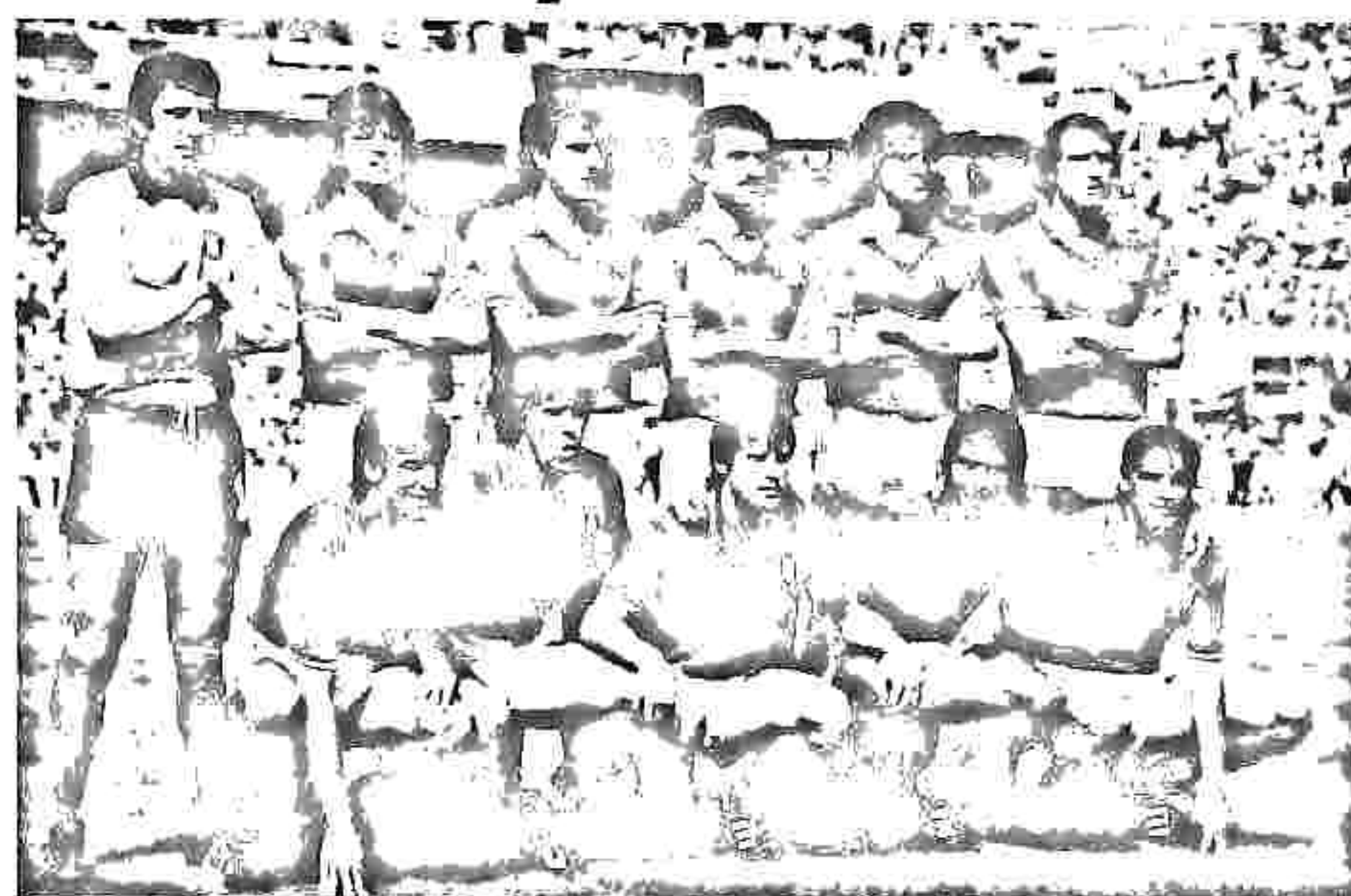
R - Il PSI si è sempre preoccupato di porre l'accento sulla esigenza di coordi-

namento tra i diversi momenti di questione delle scelte di politica economica; a questo fine sono state formulate precise proposte, che sono state oggetto di ampio dibattito, sulla revisione della struttura dell'esecutivo e delle sue procedure operative. In effetti, nel caso in oggetto, il Documento del Ministero del Bilancio anticipa una procedura che rientra nelle proposte di revisione attuale della legislazione, ed in base alla quale al CIPE verrebbe attribuito il compito di emanare direttive di politica commerciale, collocate nell'ambito delle scelte generali di politica economica, e destinate ad essere riferimento per l'intervento delle regioni e degli altri soggetti pubblici. Non collocandosi all'interno di una procedura codificata, le

(continua in 10°)

DOPO 44 ANNI:

Italia campione del mondo



E così l'Italia è campione del Mondo di calcio. Gli «azzurri» hanno vinto meritatamente mettendo fuori gioco via via l'Argentina, il Brasile, la Polonia e poi in finale con un netto 3 a 1 la Germania. È stato un mese diverso con mezza Italia che puntualmente per le gare del «mundial» che ci interessavano da vicino si fermava e che, in occasione delle ultime importanti vittorie, ha ritrovato il gusto e la giusta misura di essere orgogliosamente «made in Italy». È stata una vittoria sportiva ma che tutto il Paese (Presidente della Repubblica giustamente in testa) ha sentito come sua. È stata la rivincita morale verso chi, per troppo tempo, ci ha gratificato con sufficienza come il paese dalla P 38 facile, del disordine morale e del disordine economico (non è che tutto sia risolto, anzi!) e di chi dipingeva gli italiani al massimo come «buona gente». È stata la rivincita di tutti, che per una giornata al Santiago Bernabeu di Madrid ed in tutta la penisola hanno potuto gridare al mondo la gioia di sentirsi, almeno nel calcio, i primi del mondo; e con i tempi che corrono non è cosa di poco conto.

Pesante clima di scontro sulle vicende della scala mobile

di BRUNO CAPRARA

Quando poco prima delle grandi manifestazioni sindacali del 25 giugno la Giunta Comunale e i capi gruppo del P.S.I. - P.C.I. - D.C. - P.S.D.I. concordarono l'ordine del giorno con cui aderivano alla giornata di lotta, stigmatizzando tra l'altro la decisione della Confindustria di disdettare l'accordo sulla scala mobile, nessuno forse riteneva di giungere al giorno della discussione in consiglio comunale in una situazione tanto grave e delicata.

L'auspicio di tutti era contenuto nel terzo capoverso dell'O.d.G. dove si sollecitava un tempestivo intervento del

Governo e del Parlamento affinché la Confindustria avviasse immediate trattative per una conclusione positiva dei contratti di lavoro e rivedesse nel contempo la decisione sulla scala mobile onde favorire una soluzione globale della questione del costo del lavoro.

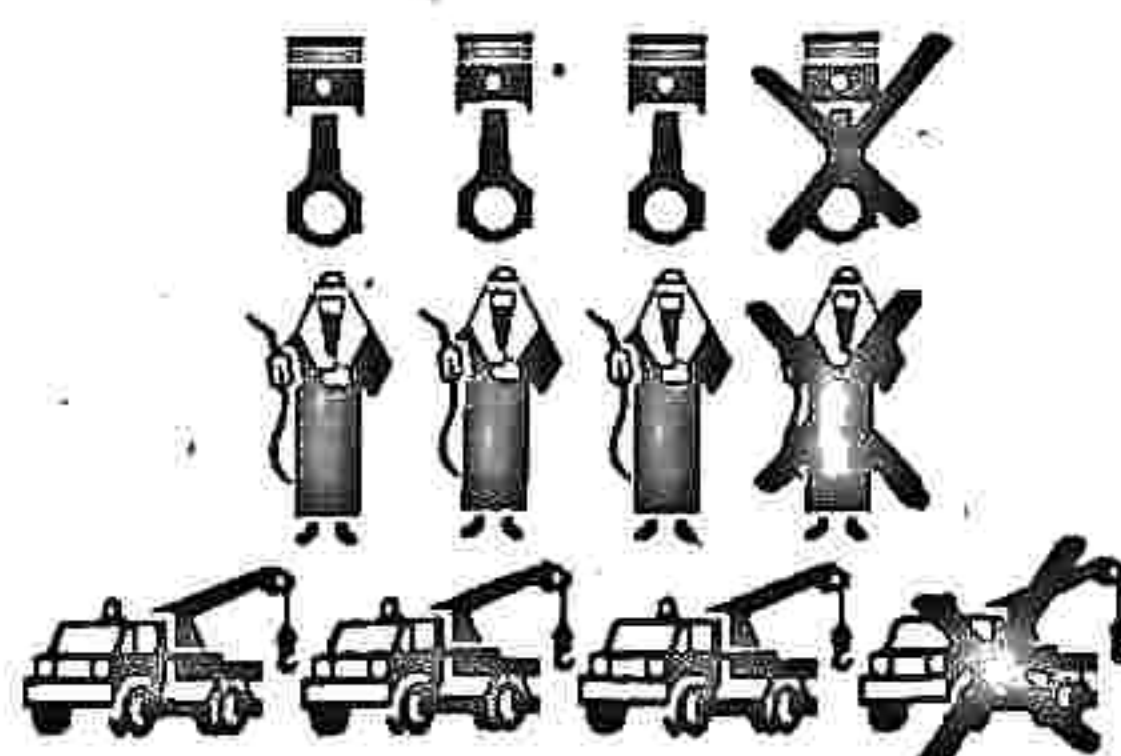
Gli eventi che sono seguiti sono stati, purtroppo, di segno opposto. Nella giornata di martedì 29 giugno l'Inter-sind (che è la Confindustria delle imprese pubbliche) disdettò anch'essa l'accordo sulla scala mobile e la sera successiva

(continua in 10°)

Concessi 6.900.000.000 di finanziamento alle AMI per la costruzione della centrale di teleriscaldamento

La Segreteria Regionale del PSI, ha comunicato alla Federazione Socialista di Imola, che, a seguito, anche, dell'interessamento della Federazione Regionale e Imolese del PSI l'INAIL ha concesso alle AMI (Aziende Municipalizzate Imolesi), un mutuo di 6 miliardi 900 milioni di lire per la costruzione di un impianto di cogenerazione e teleriscaldamento a Imola. Si tratta, come si può notare, di una decisione di grande importanza per la nostra città in cui, da tempo, la discussione sull'applicazione del teleriscaldamento, come intervento diretto anche al risparmio energetico, aveva fatto maturare una volontà di realizzazione che, però, doveva fare i conti con le possibilità di finanziamento.

Oggi, questa comunicazione, offre elementi di certezza anche per quanto riguarda i tempi di attuazione, nonché di grande soddisfazione per il costo del prestito che sarà contenuto attorno ad un tasso del 13%, nettamente inferiore, quasi la metà, al costo ordinario del denaro.



INNOCENTI 3

**Tre cilindri
un quarto
di strada in più**



Concessionaria esclusivista per FAENZA e IMOLA
LUCCHI & C. s.n.c.

FAENZA - Via Meucci, 2 - Tel. 0546/620344

MINICAR DI BARONCINI FRANCESCO
IMOLA - Viale De Amicis, 93 - Tel. 26.500

RASSEGNA DELLA STAMPA

Il convegno del PSI sulla variante al PRG

di DOMENICO MIRRI

Il secondo convegno promosso dal PSI sulla variante del Piano Regolatore ha riscosso un notevole successo per l'ampia partecipazione delle forze politiche che hanno colto l'occasione per un primo pubblico confronto. Quella che sembrava, in occasione del primo convegno, in posizione di rottura nell'ambito della maggioranza è diventata ormai patrimonio comune e può costituire un elemento profondamente innovatore sul modo di pensare alla struttura della nostra città. I giornali locali riflettono bene questa ampia convergenza sulle posizioni del PSI; infatti sia Sabato Sera che il Romagna, esprimono apprezzamento per le relazioni di Fanti e Mazzuccato. Più preciso e puntuale mi pare l'articolo, a firma Fulvio Tozzola, che è apparso sul Romagna perché chiarisce bene le posizioni del PSI: «occorre rivedere la cultura urbanistica che nel vigente PRG ha operato una esasperata zonizzazione dividendo la città in reparto giorno e reparto notte, in una zona lavoro e zona dormitorio. Va migliorata la qualità del prodotto urbanistico sia dal punto di vista architettonico che topologico».

Sabato Sera riferisce molto sinteticamente le relazioni di Fanti e Mazzuccato e preferisce dare ampio spazio all'intervento dell'assessore Montanari, teso a difendere le scelte compiute in passato dall'Amministrazione Comunale e, nello stesso tempo, a mostrare disponibilità per le nuove posizioni che stanno emergendo. Egli ha infatti affermato: «La variante deve essere il punto di incontro tra queste grandi scelte (di qualità e di quantità) che derivano dalla programmazione e dalla pianificazione regionale e comprensoriale e le questioni più specifiche, anche minute (e tuttavia qualificanti), che riguardano la qualità dello sviluppo e della vita».

Questa esigenza di una maggiore attenzione alla qualità della vita, vale a dire al modo nel quale viene realizzata la città, era soltanto marginalmente presente nel PCI, come mostrano i numerosi interventi di Giorgio Marabini su Sabato Sera; premuti dal PSI, anche i dirigenti comunisti sembrano ora pre-

stare maggiore attenzione al problema. Sull'ultimo numero di Sabato Sera, infatti, Marabini afferma che il sindaco Solaroli e l'assessore Tossani sono impegnati ad «abbellire la nostra città, per renderla più umana coprendo Imola di una fitta rete di percorsi ciclabili protetti per lunghi tratti alberati». La cosa mi fa piacere perché il problema della viabilità imolese in questo dopoguerra era stato affrontato unicamente dal punto di vista dell'asfalto, il grande errore del sindaco Vespignani. Finalmente i partiti della sinistra sembrano prestare maggiore attenzione a questi problemi e proporre soluzioni qualitativamente apprezzabili; è curioso invece il silenzio che mantiene la DC imolese su questo problema!

I repubblicani imolesi fanno di nuovo sentire la loro voce

Il capogruppo del PCI, Poletti, notava recentemente, in un articolo apparso su Sabato Sera, il silenzio di alcuni partiti sui problemi attualmente in discussione e li sollecitava a dare un loro contributo autonomo. La cosa non è sempre facile anche perché alcuni di essi sono privi di un organo autonomo di informazione. I repubblicani imolesi sembrano avere in parte risolto il problema ottenendo una pagina del periodico della consociazione di Lugo, La Vedetta. In questo primo numero la nota più interessante riguarda la Ceramica Santerno del gruppo Berti «Se le informazioni che abbiamo avuto non sono inesatte,

non comprendiamo la proposta avanzata dal principale istituto di credito cittadino di corrispondere gli stipendi ai dipendenti della Ceramica Santerno con firme di garanzia personale dei lavoratori. Consideriamo la proposta molto pericolosa per i lavoratori se si dovesse arrivare ad un fallimento; inoltre sarebbero prima da chiarire i rapporti dell'amministratore delegato della Ceramica con i dirigenti dell'Istituto Bancario cittadino dove egli ricopre la carica di consigliere». Per fortuna questa assurda iniziativa è rientrata; rimane il problema di capire chi ha rappresentato i lavoratori in questa strana operazione. Sempre sullo stesso numero della Vedetta i repubblicani imolesi si schierano, con mio grande piacere, contro il completamento dell'Ospedale e propongono di cederlo sottocosto ad un ordine di suore che ha ricevuto un cospicuo lascito da un ricco bolognese per realizzare un ricovero per anziani. In tal modo «con i soldi introitati e quelli non sperperati si potrebbero rimodernare alcuni locali del Lolli e così dare, con poca spesa, un ospedale funzionale ai cittadini, ed alla unità sanitaria quella tranquillità finanziaria che le permetta di adeguarsi alle nuove tecniche ospedaliere». Vorrei aggiungere che, in tal modo, si eviterebbe anche di regalare alla speculazione edilizia l'ospedale dell'Osservanza, come qualcuno ha già proposto!

LA VENA DEL GESSO

Il comprensorio di Imola è a favore del mantenimento del vincolo

L'Ufficio di Presidenza del Comprensorio imolese, in un comunicato stampa inviato a tutti gli organi di informazione, ribadisce la validità delle indicazioni dei vincoli contenuti nel Piano Comprensoriale delle attività estrattive, in relazione all'escavazione del gesso. Sollecita, inoltre la Regione Emilia Romagna ad un intervento chiarificatore, localizzando le possibili zone di estrazione, compatibilmente alla tutela del paesaggio.

L'Ufficio di Presidenza sollecita la Regione e gli Enti Locali, le associazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali a produttive e gli istituti di credito a creare, nell'ambito dei rispettivi poteri di intervento, le condizioni necessarie alla realizzazione del polo di sviluppo in-

dustriale e artigianale a Borgo Tossignano.

CONCORSO

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo per Inabili al Lavoro di Imola, ha stabilito di procedere alla formazione di due graduatorie, previa selezione pubblica per titoli, per l'assunzione provvisoria e temporanea, della durata massima di 6 mesi, di personale infermieristico generico e Ausiliario.

Gli interessati agli eventuali incarichi potranno ritirare presso la Segreteria della Casa di Riposo, via Venturini, 14, Imola - fac simile - delle domande che dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno venerdì 30 Luglio 1982.

LARAE L

di RUSTICI GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

LA DITTA

ROSSI LUCIANO & VESPIGNANI ALVARO

Vendita assistenza ricambi



PRODUCTION
PEUGEOT



Leyland

OFFICINA
SPECIALIZZATA
PEUGEOT

Annuncia a tutta la sua clientela
l'avvenuto trasferimento nella
NUOVA SEDE IN VIA SELICE, 217
Inoltre invita la spett. clientela ad una prova
su strada con tutta la nuova gamma Leyland



ESPOSIZIONE ed OFFICINA

Rossi & Vespignani - Via Selice, 217 Imola - Tel. 22.475

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. dal Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

cooperativa muratori casalfiumanese

soc. coop. a resp. lim.
sede e amministrazione: via fornace, 4/a
telef. 86024 - 86004 - casalfiumanese (bo)
c.c.i.a. bologna n. 71096 - c.c.p. 13380407
iscritta al n. 7111 reg. soc. trib. bologna

VENDE IN
CASALFIUMANESE
APPARTAMENTI NUOVI:
ingresso, soggiorno,
cucina, 2 o 3 camere letto,
doppi servizi, garage e
cantina

OTTIMO
INVESTIMENTO

TRATTORIA

Cucina casalinga
vini tipici
specialità
romagnole

in via G. Mameli 33
IMOLA - tel. 30144

E PARLAMINTE
(IL PARLAMINTE)

Le incursioni di «Pippo» - La difficile trebbiatura del grano - La distruzione della villa Nardozzi - La grande estate partigiana - L'azione della «Casetta»

La città sempre più sola

Il caldo mese di luglio vede il progressivo deterioramento della situazione politica e militare con l'avanzata degli eserciti alleati che dopo avere liberato Roma marciano verso Firenze e l'Ap-

zione agricola e, prova ne sia, che i tedeschi che si trovavano già dislocati presso le nostre case di campagna raccoglievano frutta e quant'altro era disponibile per inviarla in Germania già a corto di ogni genere alimentare.

La distruzione della Villa Nardozzi

A metà del mese di Luglio grossa incursione aerea nella zona dei «Palazzi» sulla Montanara dove, nella Villa Nardozzi si era da poco insediato un Comando tedesco con un deposito di carburante. La bella villa viene praticamente distrutta ed il bosco della stessa subisce la stessa sorte. Ancora bombardamenti in città con la completa distruzione o quasi del quartiere della «Stazione» dove le bombe riducono ad un cumulo di macerie tutta la zona che dalle Aziende Municipalizzate si distende verso la ferrovia. La città verrà ancora colpita più volte con morti e feriti nel suo centro, nella zona di via Cavour nel retro della casa d'Agostino al n. 13 e 15 una bomba dirompente colpisce la casa Menzolini con il crollo totale dell'edificio e con 10 morti sotto le macerie.

La grande estate partigiana

Frattanto in montagna la 36ª Brigata si organizza e estende la propria attività. La Brigata diventa sempre più rappresentativa di tutte le forze della resistenza anche se il PCI, attraverso la sua



Partigiani della 36ª a Molino Boldrino dopo una azione del Battaglione «Ravenna».

organizzazione migliora la penetrazione specialmente attraverso i suoi uomini migliori. La 36ª aumenta i suoi quadri tanto che in brigata non operano solo italiani o imolesi ma anche stranieri che, o provengono da campi di prigionia o risultano disertori di unità tedesche, che stanno subendo rovesci in Toscana e nel Lazio.

L'azione della Casetta

I tedeschi ed i fascisti non possono accettare che il fascismo della resistenza coaguli nuove forze e proprio agli inizi di Luglio tentano una battuta sulla dorsale Tre Croci - Casetta. I partigiani rispondono al fuoco ed i fascisti per rappresaglia uccidono la moglie ed il giovane figlio del medico condotto del luglio. Il 17 Luglio i fascisti ed i tedeschi operano ancora una identica azione di repressione a «Ca del Molinaccio» ma non riescono a catturare nessun partigiano ed ancora la rappresaglia cade sulla popolazione inerme locale che conta due vittime. A questo punto la resistenza ritiene opportuno prendere stretti contatti con i parroci delle zone interessate alla sua azione per evitare inutili spargimenti di sangue. Il contatto avviene presso la sede del Comando della 36ª ed è la prima volta che il clero di montagna

è presente in massa con i partigiani mostrando quell'interessamento generico che già nei casi singoli si era verificato. È la dimostrazione pratica di come la resistenza sia ormai parte integrante del tessuto della nostra zona e proprio alla fine di Luglio si accende la battaglia contro le trebbie condotte dai fascisti che, nella zona controllate dai partigiani, praticamente rinunciano a dirottare verso gli ammassi il grano che invece viene trebbiato e distribuito fra la popolazione.

7 continua
Andrea Bandini



Imola come si presenta nella zona della «Stazione».

pennino. Di giorno e di notte le incursioni si succedono e la città si sente ormai prossima ad eventi più gravi. Viene colpito ripetutamente il «villaggio rurale» che era sito nella zona nord della Gambellara dopo il passaggio a livello di Via Veneto. Duro bombardamento il 7 luglio della zona della Fornace Scheda dove viene praticamente distrutto il casseggiato della «fornace». La città di Imola viene considerata come città sinistrata di guerra e presso gli Uffici del Vescovado inizia a funzionare un ufficio che si cura degli sfollati.

Le incursioni di «Pippo»

Proprio alla fine di Luglio ed ai primi di Agosto iniziano le incursioni notturne ad opera di un aereo solo che passa e ripassa sulla città e sulle campagne e che il popolino prende a chiamare con il nominativo di «Pippo». La funzione distruttiva dell'aereo in oggetto non è notevole ma gli effetti psicologici sulla popolazione e sui tedeschi e fascisti sono considerevoli. La presenza serale dell'aereo è continua, così il lancio di «bengala» che illuminano a giorno gli obiettivi militari e non militari. Di contro manca assolutamente una qualsiasi antiaerea e l'isolato «Pippo» può girare indisturbato e colpire, sera dopo sera, obiettivi militari ma anche obiettivi civili, costringendo tutti all'osservanza di un assoluto oscuramento. Fra il 25 ed il 30 Luglio ripetute incursioni in città con lancio di spezzoni incendiari nel Palazzo Nardozzi in via Emilia, nel Collegio Sacro Cuore, in Piazza Gramsci, in via XX Settembre e nella zona di Piazza dei Servi.

Il problema della trebbiatura del grano

Il 1944 passerà alla storia per uno degli anni meravigliosi ai fini della produ-



Partigiani della 36ª durante la trebbiatura a Val Collina (Monte Battaglia).

Il grano era già stato raccolto, ma sorgeva il problema della trebbiatura e della salvezza del grano stesso dalla possibilità che non venisse consumato in loco. Nella zona nord di Imola verso Osteriola e Sesto Imolese i gruppi armati partigiani già organizzati nelle Sap e nei Gap iniziano una azione tesa ad evitare la trebbiatura o a fare sì che il grano rimanga in loco. In montagna e nella zona collinare si trebbia con la presenza dei partigiani ma il raccolto ha una destinazione sicura in quanto la resistenza sa che verranno momenti difficili e si preparano depositi per i momenti del bisogno. I tedeschi e la Guardia Repubblicana, per potere tentare di trebbiare il grano nella zona da essi controllata debbono presidiare le macchine, ma non sempre l'operazione riesce in quanto, con ardite azioni notturne le trebbie vengono spogliate delle cinghie di cuoio rendendole praticamente inutilizzate.

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE
VENDE APPARTAMENTI NUOVI 2 o 3 CAMERE LETTO - DOPPI SERVIZI - RISCALDAMENTO INDIPENDENTE GAS - METANO

Mq.	105	121	125	129
	78.500.000	90.500.000	93.500.000	96.500.000

POSSIBILITÀ DI MUTUO AGEVOLATO

E AGEVOLAZIONI PAGAMENTO

Tel. 0542-31177-31074

CESI

COOPERATIVA EDIL STRADE IMOLESE s.r.l.

**VENDE A:
IMOLA**

MORDANO

BUBANO

SESTO IMOLESE

TELEFONARE 0542/32028 - 35400

«Residenziale Carlina» villette bi-tri-quadrifamiliari con giardino indipendente - Consegna Settembre 1982

Villetta bifamiliare con giardino, ingresso e riscaldamento indipendente - Consegna Luglio 1982

Appartamenti con giardino, ingresso e riscaldamento indipendente in palazzina da 4 alloggi - Consegna Novembre 1982

«Lottizzazione artigianale Cavalazzi» Capannone artigianale di 500 mq. con possibilità di ampliamento e appartamento

«Lottizzazione artigianale Cavalazzi» Lotto di terreno mq 2.000 - Posizione ottima

Si accettano prenotazioni per appartamenti in palazzina da 6 alloggi

Si accettano prenotazioni per villette a schiera

IN BREVE DAL COMPENSORIO

SENSO UNICO IN VIALE DANTE

SENSO UNICO IN VIALE DANTE

via Pascoli

viale Dante

via T. Tasso

via Pirandello

via Goldoni

p.zza Leonardo da Vinci

via Petrarca

via Francucci

via Ariosto

viale Dante

via Giusti

via Petrarca

via Pacinotti

Cose d'altri tempi

CINEMA

STABILIMENTO - Via Paroli, 7
Telefono 40.002 • IMOLA



Esami di maturità all'ITC. L. Paolini.

MATURITÀ 1982:

Sarà veramente l'ultima volta?

Sono in corso di svolgimento gli esami di maturità presso i vari istituti cittadini.

Il clima torrido non mette sicuramente in condizioni ideali, sia i giovani che affrontano la maturità, sia gli esaminatori che, il più delle volte, sono impegnati dalle prime ore della mattina per «staccare» nel primo pomeriggio.

Esami di maturità al secondo atto con lo svolgimento del colloquio che si articola su un dibattito, fra il candidato e la Commissione prima, sulle materie scelte del Candidato poi, su quelle assegnate

manda «Quali sono i documenti che arrivano al cliente che si avvale del c/c?». La risposta è immediata e sintetica... «Arrivano trimestralmente estratti conto se il c/c è a debito del cliente mentre se il c/c è fruttifero di interessi a favore del cliente la banca invia l'estratto conto solo alla fine dell'anno. La banca poi invia note di addebito varie per pagamenti fatti per c/c del cliente (pagamenti bollette S.I.P., fatture varie, imposte e tasse). Il candidato, che ha fornito valide argomentazioni per il colloquio sulla materia da lui scelta passa ora alla se-



Maturità al Liceo Scientifico L. Valeriani.

dalla Commissione stessa.

Ci siamo recati presso l'I.T.C. «L. Paolini» dove, per la maturità Commerciale (Ragionieri) operano due Commissioni.

Presso la 17ª Commissione esami ad un discreto livello che un clima sereno e con buona disponibilità sia degli esaminanti sia della Commissione.

Abbiamo assistito ad un esame imperniato sul Colloquio di Tecnica Bancaria. La prima domanda si riferisce ad un tema di attualità. «Abbiamo letto dal suo «curriculum» scolastico che lei si interessa giornalmente, anche attraverso la lettura dei giornali, dei fatti della vita. Per rimanere ai fatti concreti cosa ci può dire dei fatti relativi al Banco Ambrosiano?».

«Ci sono state delle speculazioni, anche a livello di investimenti fatti all'estero, che hanno provocato un «buco» di 2.400 miliardi e proprio in questi giorni un gruppo di banche pubbliche e di banche private sono intervenute per garantire gli azionisti ed i depositanti del Banco Ambrosiano stesso» quanta la risposta sintetica del neoragioniere.

Una nuova domanda: «Se un amico avesse una disponibilità di 20/30 milioni come consiglierebbe l'investimento?».

Il candidato risponde con sicurezza e precisione: «Una parte in Azioni, una parte in BOT ed il resto in c/c riuscendo ad ottenere anche in questo caso un buon tasso di interesse». Una nuova do-

conda materia scelta dalla Commissione. «Cosa si intende per Pubblica Amministrazione?». La Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività finanziarie si sviluppa con una serie di istituti che servono allo scopo di soddisfare i bisogni dei cittadini». Poi il colloquio si fa più difficile, si parla di imposte e di tasse per concludere sul nuovo sistema tributario italiano e sulle possibilità di intervento dello Stato. Sono passati oltre 45 minuti; il candidato è stato «ben spremuto» il colloquio volge al termine, si esaminano ora i due elaborati scritti; il candidato cerca di fornire le delucidazioni richieste mentre da parte dei Commissari si prepara il giudizio di questa maturità, nata nel 1968 come esperimento e che da tanti anni si ripete con i suoi effetti psicologici negativi e positivi nel caldo, e sempre meno adatto per gli esami, mese di luglio dove, dopo tanti mesi di lavoro e di studio, allievi e docenti dovrebbero cercare invece il meritato riposo.

Orari: Palazzo Tozzoni

Dal 1° luglio l'orario di apertura al pubblico di Palazzo Tozzoni sarà il seguente:

GIOVEDÌ, SABATO: dalle ore 9 alle ore 12

DOMENICA: dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

AMICI DELL'AVANTI

L'importanza dell'immagine

Recentemente l'Associazione Amici dell'Avanti ha promosso a Bologna un convegno nazionale dal quale sono emersi alcuni dati e nuovi elementi che ritengo meritino un momento di riflessione e di approfondimento.

Uno dei temi trattati era relativo allo stato del giornale Avanti. Come è noto, per cercare di ovviare a certi problemi, sono stati assegnati obiettivi differenziati per numero di abbonamenti a tutte le federazioni. Ora in questa graduatoria nazionale, effettuata sulla base dell'obiettivo originario, la Federazione imolese risulta al 12° posto, e questo dato senza dubbio deve confortarci per gli sforzi compiuti, ma allo stesso tempo deve costituire un ulteriore stimolo per il lavoro ancora da compiere.

A questo riguardo credo però necessario fare alcune considerazioni. Ritengo infatti che nella nostra realtà sussiste la possibilità di fare parecchi altri abbonamenti all'Avanti, ma ritroviamo sempre il grave deterrente costituito dai continui ritardi che il giornale riscontra in sede di distribuzione (sia per quanto riguarda la presenza in edicola, che per la consegna tramite le poste).

Si tratta senza dubbio di un problema, annoso, a cui la stessa Direzione del Partito è impegnata di prima persona per cercare una soluzione; forse è anche il caso di dire che per troppo tempo questo problema è stato senza dubbio sottovalutato, contribuendo a portare il numero di abbonamenti del nostro giornale ai livelli che tutti conosciamo.

L'altro dato che dobbiamo avere presente facendo analisi di questo tipo è il momento di crisi generale che stanno attraversando i quotidiani politici nel nostro paese, crisi a cui non sembra sfuggire nessuno, nemmeno i più «forti».

Un secondo tema che è uscito in maniera puntuale dal convegno, e che qui vorrei brevemente richiamare, è quello relativo alla importanza dell'immagine esterna che il partito si deve dare, nelle pubbliche manifestazioni, nelle feste Avanti ecc. Occorre sempre più che il rinnovamento in atto nel PSI trovi puntuale riscontro anche a livello locale in tutte le varie espressioni (manifesti, volantini, cartelloni, addobbi per feste Avanti) che si pongono in essere. Non possiamo più pensare di utilizzare materiale che poteva andare bene 10 o 20 anni fa. I tempi sono cambiati ed il partito deve fare arrivare la sua nuova immagine sempre ad un maggiore numero di utenti, usando i nuovi mezzi di informazione che sono poi quelli che ancora risultano in grado di fare presa fra la gente. E perciò radio e TV private, giornali locali, adesivi ed anche manifesti, ma il tutto legato da uno stesso filo conduttore che possa immediatamente richiamare la nuova veste che il partito si è data e che è venuta avanti da Torino, a Palermo, a Rimini.

Il rinnovamento non è mai un qualcosa di facile da attuarsi a tutti i livelli: ab-



Festa Avanti: una tradizione da rinnovare.

biamo pertanto un motivo in più per sentirci impegnati verso questo processo di cambiamento che giorno dopo giorno si sta sempre più concretizzando, por-

tando al partito quei risultati, sotto tutti i punti di vista, che per troppo tempo sono mancati.

Sergio Prati

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

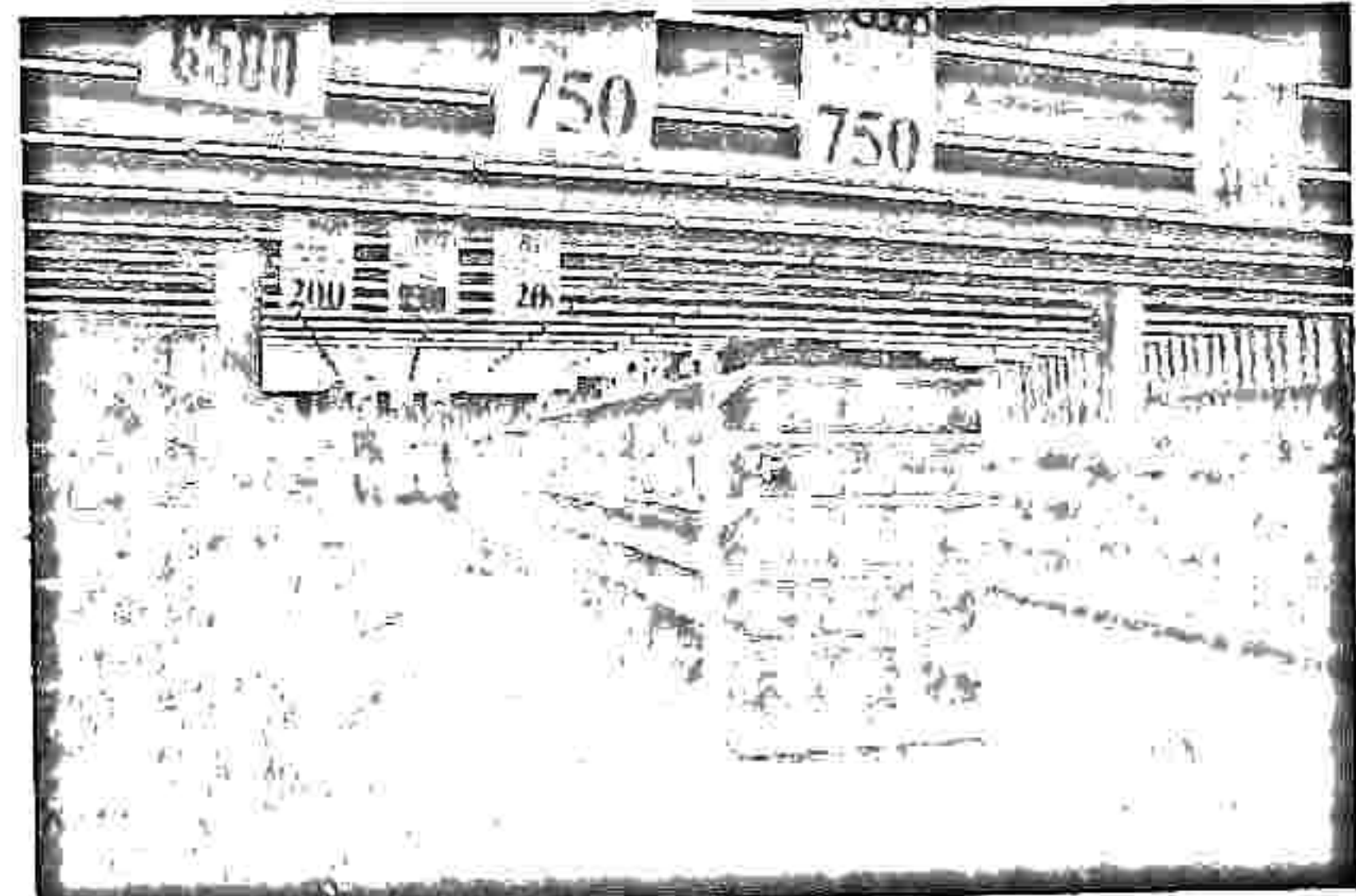
VENDESI:

- Appartamento indipendente zona Cappuccini, affarone.
- Appartamento indipendente signorile via Rossini 4, mq. 300 completo di ingresso, rimessa, mansarda, risc. autonomo.
- Appartamento in V.le Dante mq. 104: 2 camere, cucina, bagno, garage, cantina.
- Appartamento a Palazzuolo: 3 camere, salone, cucina, tinello, ripostiglio, bagno, 2 balconi, 2 garage, occasione.
- Appartamento molto bello in via M. Battaglia n. 3: 2 camere, sala, cucina, bagno, cantina, garage, ottimo prezzo.
- Mini appartamenti al piano terra centro Imola.
- Mini appartamento al piano, zona centrale.
- Appartamenti indipendenti, di nuova costruzione.
- Appartamenti di tutti i tipi con mutuo agevolato.
- Negozio di Parrucchiere, zona centralissima.
- Negozio di latticini, zona centrale, grande affare.
- Licenza di superalcolici e varie.
- Capannoni di tutte le misure.
- Uffici zona centro Imola.
- Capannoni di affittarsi. Ristorante Bar Pizzeria centro Castel Bolognese grande affare.

AFFITTASI:

- Capannoni di tutte le misure.
- Capannoni Zona Piratello.
- Uffici e ambulatori.
- Magazzino mq. 110, compl. di servizi, zona centro Imola.

SI AVVISA TUTTA LA CLIENTELA, CHE L'AGENZIA MAIARDI NELLO, RESTERÀ CHIUSA TUTTO AGOSTO '82



**SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

di Cenni Ciro e F.

Via IX Febbraio 42 - Imola

Tel. Uff. 35344

Rec. Tel. 25199 - 30252

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

LA PALLAMANO MONDIALE SI FERMA A TERAMO

Interamnia: trionfo giovanile

287 squadre, 6.000 atleti, 32 nazioni presenti dal 3 al 9 luglio ed in gara per un coppa

MONDIALE GIOVANILE

Quando dieci anni fa dalla mente vulcanica ma calmissima del Prof. Luigi Montanuti usciva l'idea di un Torneo giovanile a fine campionato forse ne il popolare «Gigi Montanuti», come lo chiamano tutti gli amici della pallamano italiana, ne tanti di noi avrebbero pensato di costruire quel «kolossal» che prende il nome di Coppa Interamnia.

A Teramo dal 3 al 9 luglio si sono dati appuntamento, quest'anno per la X edizione giocatori di tutti i continenti e di tutte le razze. A Teramo si sono ritrovati i rappresentanti di tutta Europa dai paesi dell'Est europeo con Jugoslavi, Cecoslovacchi, Polacchi, ungheresi ai giocatori della Germania, della Svizzera, della Francia, ai danesi, ai norvegesi.



si, agli spagnoli, ai portoghesi, ai turchi, ai belgi, ai greci, e via via. Erano presenti i rappresentanti dell'Africa: il Senegal è arrivato con l'aerea presidenziale, gli ugandesi, gli algerini, i tunisini, gli egiziani, ed i rappresentanti del Kenia. L'America era rappresentata dai brasiliani, dai canadesi e dai colombiani, mentre l'Asia poteva contare sulla presenza della Cina Popolare, su Taiwan, sul Giappone e sull'Irak. Per chiudere con le rappresentative segnaliamo i rappresentanti della Groenlandia e gli oltre 180 arbitri di tutti i paesi partecipanti con una qualificata presenza di 85 arbitri internazionali. Teramo è stata dunque una nuova tappa per la pallamano italiana ma a Teramo non si è solo giocato le manifestazioni collaterali sono state tante e tutte qualificate ad alto livello. Dalla sfilata per le vie del Corso della città pavesata a festa con le bandiere di tutte le nazioni presenti dei circa 6.000 atleti in gara, alla serata spettacolo nella piazza principale dove, negli incontri clou almeno 5.000 persone si sono stipate ad urlare la loro gioia ed il loro incanto. Poi la gara podistica per dirigenti ed arbitri, il Seminario tecnico per allenatori, la riunione conviviale al Grand Hotel per dirigenti ed arbitri a Giulianova Lido. Poi occorre citare il mini-torneo di handball fra allenatori, ed infine il gran ballo con l'elezione della «miss» già a Teramo bassa presso l'Istituto Professionale di Nepezzano dove la vasta tendopoli ogni sera si trasformava in punto di incontro fra giovani di tutti i continenti e dove nella discoteca si ballava ogni sera rinsaldando amicizie vecchie e nuove.

Questo è stato Teramo 82 ovvero è stata la X edizione della Coppa Interamnia di pallamano che ha visto tanti giovani uniti nel nome dello sport senza pompa magna, operando in molti casi in condizioni difficili sotto la tenda e con difficoltà di ogni genere superate con l'ausilio della buona volontà e difficoltà di ogni genere superate con l'ausilio della buona volontà e della tolleranza. Si è battagliato su 23 campi di gioco, si è lottato, ed a volte si è gioito o si è imprezato al risultato che veniva o non veniva.

Il lettore si chiederà perché questa pagina per Teramo, così distante da Imola ma il lettore deve sapere che a Teramo c'eravamo anche noi, c'erano tre società imolesi fra le 290 presenti: l'HC Imola, l'U.S. Mordano e la Pallamano 80 e proprio perché in quella festa Imola era presente e degnamente rappresentata che crediamo giusto dedicare a Teramo ed all'Interamnia questa pagina speciale.

Andrea Bandini
Consigliere Federale
della Federazione Italiana
Gioco Handball



ANCORA UNA PRESTIGIOSA AFFERMAZIONE

H.C. Imola: un meritato 5° posto su 75 squadre

Partita senza ambizioni la squadra imolese ha ben figurato nel più importante e senza dubbio impegnativo torneo del mondo. Solo Teramo infatti, nella pallamano, riesce ogni anno a radunare oltre 200 squadre, quest'anno per l'esattezza 287 in rappresentanza di 32 nazioni di tutti i 4 continenti del globo. Nella categoria più numerosa in fatto di adesioni, gli allievi nati entro il '65 l'H.C. Imola ha ribadito la solidità del proprio vivaio, a livello nazionale ed internazionale. La squadra di Totto, pur privandosi dei 2 nazionali «azzurri» classe ora 1967 Tabanelli e Boschi, con qualche innesto dell'ultima ora ha costruito i presupposti per un brillante torneo. I biancocelesti imolesi hanno infatti iniziato la preparazione per tempo, ritrovandosi a Rimini alla fine di Giugno, allo scopo di ripassare schemi e moduli di gioco rivelatisi determinanti nei momenti più delicati delle partite decisive. Infatti l'HC inserita in un girone di ferro con la presenza di 3 squadre straniere: il Langasse (Svizzera), il Gladsaxe (Danimarca) e il forte Lug Lund (Svezia) ha superato le insidie portateci dai forti schieramenti difensivi delle squadre nordiche del Gladsaxe e del Lug Lund, potendosi avvalere di 4-5 ragazzi oltre i 190 cm di altezza. Gli imolesi che avevano impattato una gara pressoché vinta con il Gladsaxe per 15-15 riuscivano infatti con una incredibile prestazione di squadra e con in evidenza la classe di Stedile, uno dei sostituti dei 2 assenti Tabanelli e Boschi, centrale della nazionale allievi e uno dei più forti giocatori italiani nella categoria ed Amplatz, anch'esso terzino sinistro nazionale che uniti al compagno in azzurro Bandini e a Scavalli, Montanari Gian Franco e all'insuperabile Loreti tra i pali, ad avere la meglio sui biondi ed atletici svedesi.

L'HC era quindi tra le finaliste, rimaste 12 e cioè: Jeu-Kwan (Taiwan) Copenhagen, Tondern, Ballerup e Ajax (Danimarca), TSV Weding e Norvest e PEST Berlino (Germania) RK Split (Yugoslavia) ed H.C. Imola e Teramo uniche rappresentanti italiane in lizza per il successo.

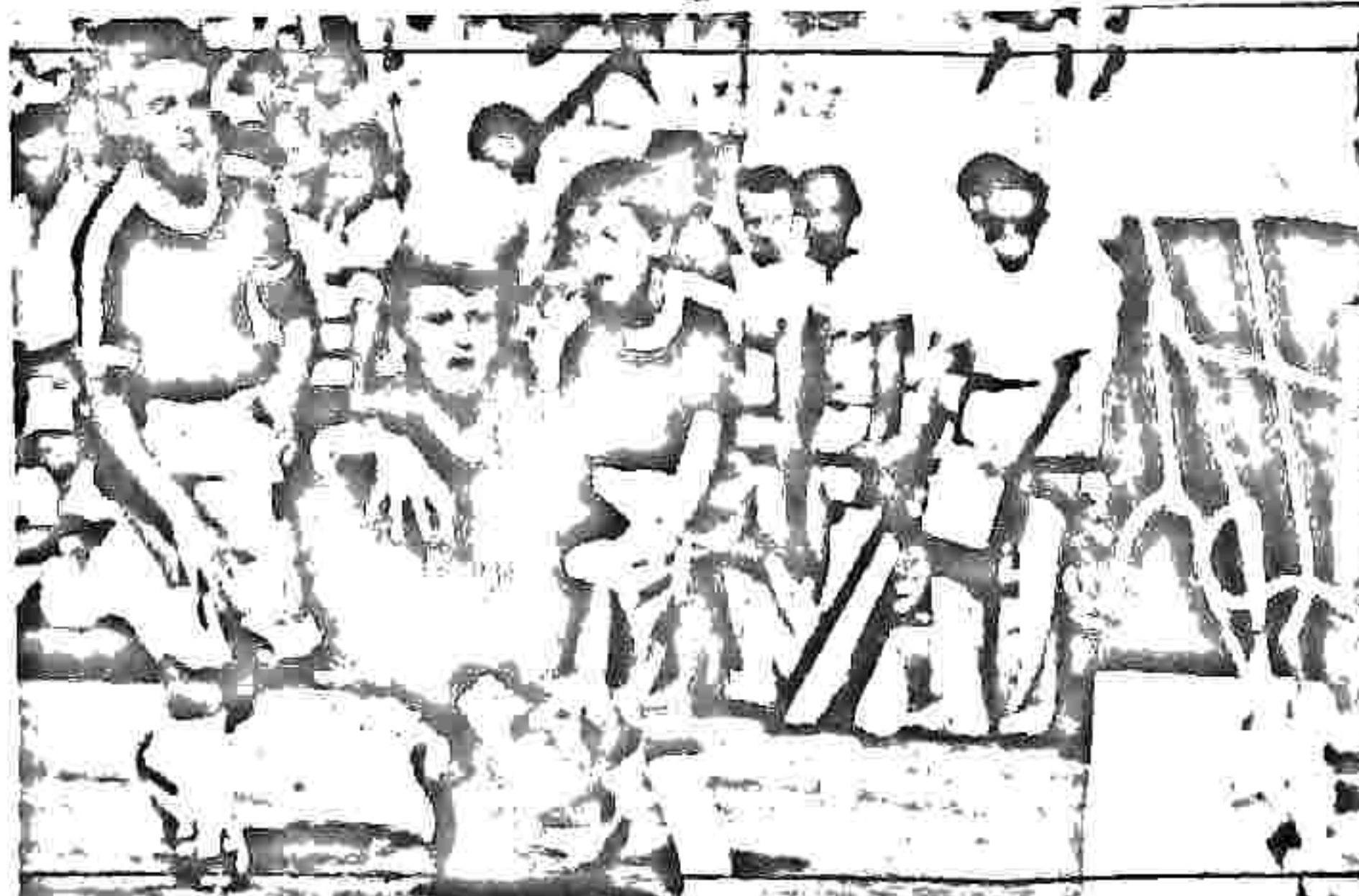
Era proprio la sorte che poneva faccia a faccia le due formazioni italiane a giocarsi l'ingresso in semifinale, e con un arbitraggio scandaloso spudoratamente a vantaggio della società organizzatrice il torneo, la società romagnola si vedeva sbarrata la strada verso le finali. Nell'incontro decisivo infatti, alla vigilia non temuto più di tanto non bastava agli imolesi un vantaggio di 2 reti a 1 minuto dalla fine con la palla in mano. Le giacchette nere (che guarda caso hanno arbitrato in finale «scelti» tra le centinaia di arbitri presenti alla manifestazione), trovavano modo di riconsegnare palla ai teramani e regalare loro il pareggio che portava le squadre ai supplementari dove il nervosismo avrebbe tradito i giocatori imolesi, ecco comunque il dettaglio:

H.C. Imola-Langasse Berna 20-7; H.C. Imola-Einstein Roma 24-5; H.C. Imola-Gladsaxe 15-15; Imola-Montegrappa Vicenza 25-14; H.C. Imola-Lug Lund 10-9.

Quarti di finale: H.C. Imola-Teramo 13-15 (dopo 2 tempi supplementari). Classifica finale 10° Torneo Interamnia Categoria ALLIEVI 1° Jeu-Kwan (Taiwan) 2° Ballerup (Danimarca) 3° RK Split (Yugoslavia) 4° Teramo 5° HC Imola 6° BST Berlino (Germania) 7° Tsv Weding (Germania) 8° Mulmose (Francia).

P.S. - I piazzamenti dal 5° all'8° posto sono stati ricavati per differenza reti complessive.

U.S. Mordano: fra i giovani una realtà



Nella fornace di Teramo c'erano anche i ragazzini di Tassinari che l'U.S. Mordano aveva portato in Abruzzo per fare esperienza. Il pulmino verde della società della bassa era il mezzo per gli spostamenti della comitiva che ha battagliato a lungo per le prime posizioni visto che i ragazzini di Tassinari avevano in potenza la possibilità di ottenere buoni risultati.

Di fronte alla grande vitalità della squadra

di Taiwan la formazione di Mordano ci è parsa in grado di ottenere nel suo complesso una più che discreta classifica con un prestigioso 10 a 10 ottenuto con la formazione greca del Doukas di Atene. La formazione della nostra zona ha poi ceduto con onore con i fortissimi cinesi per 21 a 7 ed ha chiuso al 3° posto nella classifica finale solo per un quoziente reti negativo nei confronti dei greci che hanno disputato la finale per il 1° ed il 2° posto.



Il decalogo del pallamanista a Teramo

- Ore 7/8 Sarebbero state le ore migliori in quanto il fresco del mattino invitava al sonno ma per cause varie, non ultime le abitudini, di chi durante l'anno si svegliava alle 6 del mattino o per «prendere la carriera» per le scuole o per accudire alle «bestie» o per sentirsi la musica del mattino era impossibile riposare.
- Ore 9/10 Si doveva cercare fra i 23 campi dove si doveva giocare ed il trasferimento sull'Alfa del Presidente il più delle volte vedeva la presenza di mezza «troupe», il tutto in perfetta sintonia con le strane regole stradali in atto durante la «Coppa».
- Ore 12/13 Dopo i primi giorni condotti alla ricerca di «buoni punti mensa» erano le ore dedicate al rifornimento alimentare con la Coca-Cola in confezione «maxi» e con le puntatine agro-alimentari a base di angurie che «Serra» ebbe il modo di scovare a buon prezzo.
- Ore 16/18 Erano in pratica le ore terribili del grande caldo e quando capitava di giocare in quegli orari era veramente un piccolo dramma.
- Ore 21/24 Tutto era dedicato alla ricreazione già a Nepezzano nella tendopoli, dove il venerdì sera invitava al dialogo fra giovani di tante città diverse e di tanti paesi diversi. Ci si arrivava sempre con l'autostop in quanto tutti i teramani erano pronti a questo servizio gratuito necessario agli spostamenti in quanto la «Coppa» aveva bisogno di tutta Teramo e per questo, sportivi o no, un posto in macchina a Teramo durante l'Interamnia non lo nega nessuno.

SI GIOCA SU 23 CAMPI A 40°

Quel caldo maledetto ma quanta passione

È stato un inizio di Luglio tremendo e mai come quest'anno la Coppa Interamnia meritava la presenza italiana e di Imola che nel contesto della tradizione della pallamano non è sicuramente, a livello giovanile seconda a tante zone del nostro paese. Ma quanto caldo, quante difficoltà a 40 gradi all'ombra quando alle 8 di mattina si giocava al campo 23 posto sotto il livello della strada consolare che unisce Teramo all'Aquila proprio sul greto di uno dei due fiumi che tagliano la cittadina abruzzese e da cui prende il nome della manifestazione voluta da «Gigi Montanuti». Poi in un paesaggio che assomigliava ad una bolgia dantesca il riflesso della pista di pattinaggio creava problemi di non poco conto ai giocatori che si contendevano il posto in finale.

Caldo assillante con i giovanissimi al seguito dell'H.C. Imola che facevano a rifornire i giocatori dell'unico refrigerio possibile e che era rappresentato dalle bottiglie di acqua freschissima che veniva giù dal Gran Sasso. Poi colmo di ironia, mentre all'esordio l'H.C. Imola nella capace palestra dell'Istituto Molinari alle 9 di mattina veniva arbitrata da due bravissimi arbitri del Senegal (nerissimi come l'ebano) al pomeriggio nell'inferno del campo 23 sotto un sole che picchiava sui 50 e passa gradi sul campo, due arrostiti arbitri della Groenlandia che alla fine non avevano neppure la forza di fischiare. Mentre poi l'H.C. Imola giocava o meglio si «arrostiva» giù sul campo 23, il Mordano di Domenico Tassinari lottava alla pari con le migliori formazioni presenti a Teramo per la supremazia nel mini-hand ball con i ragazzini del 1971 che in fatto di pallamano sono una realtà evidente. Poi la Pallamano «80», che ha voluto essere presente a Teramo con i suoi giovani del 1967 che hanno battagliato con la loro giovinezza per fare prevalere la bontà della loro pallamano, faceva esperienza e metteva sotto anche avversari che, alla partenza poco conosciuti, avevano preteso di farcela a metterla fuori gioco subito la fresca formazione del Presidente Castellari. È stata

E furono scelte 4 «spine»

Quando l'H.C. Imola decise che a Teramo quest'anno la società sarebbe stata presente venne il momento delle scelte della «rosa» anche perché l'organico risultava depauperato dall'assenza di Mauro Boschi e di Maurizio Tabanelli presenti a Teramo ma in difesa dei colori degli «azzurri».

Organico per una presenza attiva e valida (e la vittoria del girone ne fu poi la testimonianza reale) ma posti anche per una valida rappresentanza della classe «68» che Riccardo Bandini sta erudendo da pochi mesi sui fondamentali della pallamano. La scelta fu difficile in quanto le disponibilità dei partecipanti superavano i 4 posti riservati alle «spine». Fu così che la scelta cadde su Giorgio Baldissari, centrale funnambolico in costruzione, su Alessandro Domenicali che dopo

Pallamano «80»: buono l'esordio

La formazione della «Pallamano 80» ha esordito in modo positivo in un torneo a livello giovanile di notevole prestigio come quello di Teramo ed ha conseguito sotto la direzione di Di Gennaro una serie di vittorie all'inizio della manifestazione arrivando a condurre per i primi due giorni anche la classifica del suo girone. La Pallamano «80» ha vinto per 13 a 12 all'esordio con la I.F. Ajax squadra «B» della Danimarca mentre si ripeteva per 10 a 5 con la squadra belga dello Spado H.C. Nella terza giornata ancora una bella vittoria per 8 a 6 con il Don Bosco Fer-

dunque una settimana di sport che Imola ha vissuto con i suoi giovani, non dimenticando come due di loro: Mauro Boschi e Maurizio Tabanelli erano a Teramo a difendere i colori della formazione degli «azzurri» e non dell'H.C. Imola ma che alla sera, nei momenti di relax li abbiamo spesso ritrovati per festeggiare le giornate di sport giù a Nepezzano fra le migliaia di giovani di tutto il mondo.



aver iniziato all'Alfa sta perfezionando il suo bagaglio tecnico e potrebbe esplodere come terzino, su Paolo Galligani, «Galligani» per gli amici, abile, furbo e già in grado di fare sperare sulle sue doti, su Massimo Bellettini in formazione di sicura prospettiva. C'erano anche loro a Teramo e come «spine» si sono fatta la loro bella esperienza in panchina anche se contro il Berna Galligani e Bellettini trovarono il modo di dare il loro apporto. Esperienza ne dovranno fare i «ragazzini» del «68» prima di arrivare alla maglia della «B» ma quelle ore trascorse a ripassare gli schemi sul vecchio campo di via Trupoli a Teramo dalle 18,30 alle 20 di ogni sera sono la dimostrazione sicura che per loro, arrivati da 5-6 mesi alla pallamano, l'esperienza teramana è stata nettamente positiva.

rara che confermava il buon momento della squadra, poi il caldo aveva il sopravvento e contro la Libertas Castellana gli imolesi cedevano per 17 a 11. Nella giornata successiva poi si decidevano le sorti del girone con la vittoria del B.R.D.A Split (Yu) sui ragazzi imolesi per 9 a 5 e passaggio del turno della squadra jugoslava che entrava nelle prime della categoria mentre per differenza reti la Pallamano «80» finiva terza, ma con una serie di prestazioni che confermavano la bontà del vivaio della società alla sua prima esperienza a livello internazionale.

G. P. IMOLA CERAMICA - TROFEO SEVEN UP -
COPPA TERME CASTEL S. PIETRO - PRIX HOTEL MOLINO ROSSO

MOSER E GAVAZZI: SÌ ALLA PLACCI



Pioggia di adesioni alla "Placci". Alle 4 squadre che vi abbiamo presentato la settimana scorsa, oggi l'elenco delle iscrizioni è raddoppiato con l'adesione dell'ATALA-CAMPAGNOLO, FAMCUCINE, SELLE ITALIA e ALFA LUM.

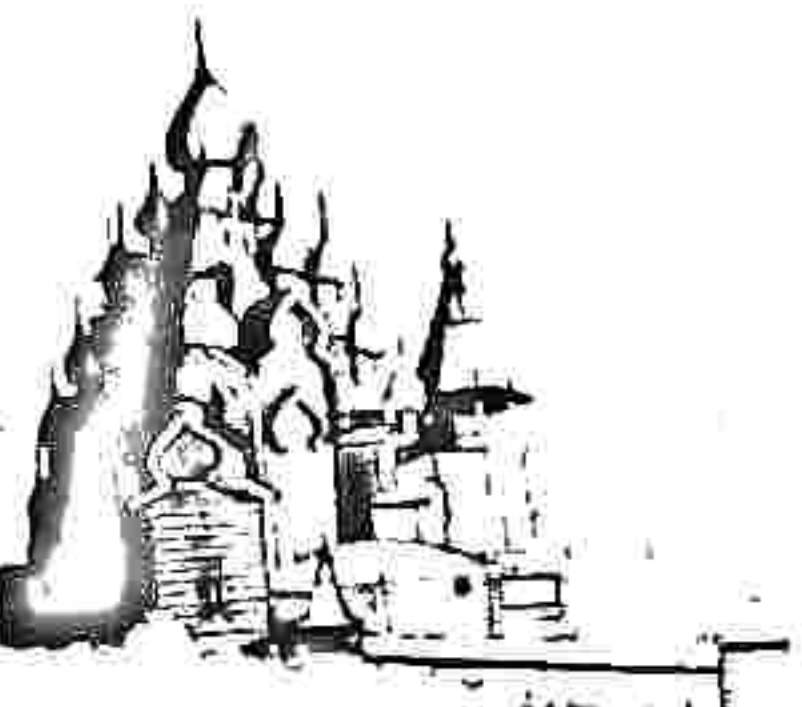
L'ATALA è guidata da Gavazzi Pierino soprannominato «La Peste» non soltanto a Provezze dove abita. Anch'egli ha raddoppiato rivestendo il tricolore a spese dei grandi favoriti Moser e Saronni i quali alla «Tre Valli» hanno tenuto saldamente in pugno la corsa fino al momento in cui Pierino ha capito che questi cari amici stavano giocando a Coppi e Bartali. Così li ha messi tutti in riga. Non dimentichiamoci che la Sanremo e la Parigi-Bruxelles figurano nel suo ricco bottino di successi. Indossa i colori dell'Atala anche Beppe Lanzoni di Mordano che si sta formando sotto l'abile guida di Cribbiori che giungerà a Imola con la formazione grigio-azzurra forte del norvegese Digerud e forse anche lo svizzero Reuler, il baffuto elvetico che al «Giro» ha conquistato le folle italiane sfrecciando 4 volte vittorioso sotto i traghetti di tappa.

Dodici iscritti (ci sono tutti) quelli della FAMCUCINE con Moser che sventa nel lungo elenco trasmesso dal D. S. Vannucci. Alla corte del «super trentino» la Romagna è degnamente rappresentata dal fidatissimo meccanico Fucacci, e dagli scudieri Santoni e Amadori. Anche la CYCLES TEAM STELLA ITALIA-TURBO CHINOL ha perfezionato le iscrizioni con il danese Bausagher e lo statunitense Chilcot oltre agli altri tra i quali vi figura la giovane promessa Chioccioli. Con l'ALFA LUM di San Marino l'elenco è aggiornato; il numero 96 andrà a coprire il dorso dell'australiano Wilsson (vincitore di tappa al Giro). Con il ... canguro, vedremo lo svedese Adamson e quel giovane Petito sul quale sono in tanti a giurarci.

Programma: Giovedì 12 agosto alle Terme di Castel S. Pietro avrà luogo la punzonatura-verifica licenze dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

In queste 2 ore il pubblico potrà assistere a una esibizione del CLUB SCALIGERO SKATEBOARD, squadra Campione d'Italia.

Fascino delle antiche città russe.



grande catena aerea per LENINGRADO e MOSCA

Informazioni e prenotazioni

agenzia viaggi santemo

IMOLA - Via Appia, 92
Tel. (0542) 23336 / 22037 / 33200
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140 - Tel. (051) 94.03.88

NUOTO: A PESCARA

Operazione Cicero

L'estate è la stagione dei meeting, delle gare all'aperto, della vasca da 50. Per partecipare alle grosse manifestazioni, non basta volerlo, bisogna essere scesi sotto determinati tempi di ammissione, perciò i partecipanti sono già selezionati; per rendere poi più severa questa selezione, c'è la multa (L. 5.000) per chi non rispetta i tempi minimi d'iscrizione. Come dire che viene punito chi non mantiene le promesse. Sarebbe un bel guaio se lo stesso metro venisse usato con tutti noi nella vita di ogni giorno! Ma veniamo al «Meeting Nazionale Abruzzonuoto» svoltosi a Pescara con la partecipazione di 40 tra le squadre più forti d'Italia specie del centro-sud. Tre gli imolesi partecipanti: le immaneabili sorelle Dall'Olio e Stefano Loli. Daniela, dopo le favolose tre giornate veronesi nelle quali si è comportata come una veterana della nazionale al cospetto di atleti di dodici nazioni, ha ridotto al minimo l'allenamento per riservare le sue energie a superamento dell'esame di maturità magistrale. Tuttavia, memore del «mens sana in corpore sano» succhiato col latte materno, appena terminata alle 12,30 la prova scritta di latino con la facile traduzione della XIII Filippica di Cicerone, ha preso al volo il treno per Pescara delle 12,18 (anche i cronici ritardi delle nostre ferrovie hanno la loro utilità) e cinque ore più tardi era già in vasca assieme a tutta la squadra. Due medaglie d'oro (200 misti e 100 delfino), una d'argento (100 dorso) e due primati personali (1.08 e 1.11 nel delfino e nel dorso), il bottino della punia imolese. Meno brillante il bottino della sorella Angela che, pur leggermente in progresso rispetto alla Ghirlandina, è entrata in finale con 1.20.4 ma non è riuscita a scendere sotto l'1.20, tempo col quale l'anno scorso vinse i giochi della gioventù. E

nel nuoto, se un anno dopo non vai avanti significa che vai indietro. Lo stesso discorso vale per Loli. Anche lui è entrato in finale e data la concorrenza (otto batterie), non è stata un'impresa da poco, ma è sul piano cronometrico che non va bene (1.14.4 nei 100 rana). Anche lui aveva fatto meglio l'anno scorso (sotto l'1.13). Il ragazzo ha talento, ma è sempre stato perseguitato da guai fisici, ai quali però non si è mai arreso. Ora, come Angela, lavora con tenacia, coscienziosamente. Prima o poi i risultati verranno.

G.D.

PODISMO: A PONTICELLI

Vince Tirabassi (Bruman)

A Ponticelli su un percorso duro e impegnativo, Luciano Tirabassi (Bruman) ha ottenuto ancora una vittoria precedendo i compagni di squadra Roberto Poli, Antonio Mugellesi e Stefano Zappi; quinto Franco Zuffa (Acquadela) poi nell'ordine Bertozzi (Bruman) Galeati (Cantalupo) Sabbioni, Bigoni, Pedini tutti della Bruman. Sempre sullo stesso percorso di Km. 10,500 si sono cimentate anche le donne con Cesarina Taroni (SACMI) vincitrice solitaria. Ottima la gara della Gina Fierro (CIR) e della Bruna Zanoni (Esse Elle) che di prepotenza si sono già da tempo inserite fra le migliori imolesi. Buono pure il piazzamento della Rossella Tedesco (GS. Montanari) che in terra imolese si esprime sempre al meglio e quello della Marta Pioggia (CIR) che si sta inserendo sempre più frequentemente fra le prime. Nella minipodistica di Km. 2 ancora un successo per Eugenio Medri (mini riservata ai bimbi nati dal 1976 al 1970) del GS 3 Elle seguono nell'ordine Ermes Grandini (Cognetex) e Paolo Volpe (SACMI). Fra le femmine significativo successo dell'Alessandra Stefani (Esse Elle) al suo terzo successo stagionale; seguono nell'ordine Sonia Demileto (3 Elle) e Marilida Tedesco (GS Montanari). Sono pure stati premiati 5 veterani nell'ordine: Santandrea (CIR), Minghè (AVIS Imola) Cordone (AVIS Imola) Cavini (Coop. Ceramica) e Berardi (SACMI). La premiazione delle società numerose ha rispettato il pronostico (almeno per quanto riguarda la prima): 1) CIR, 2) Esse Elle, 3) Cantalupo, 4) 3 Elle, 5) AVIS Imola, 6) SACMI, 6) Cognetex, 8) Bruman.

Pier Luigi Stefani

19 SETTEMBRE
UN APPUNTAMENTO PER
GLI SPORTIVI

Camminata di fine estate

Domenica 19 settembre: mancano ancora due mesi, ma già fervono i preparativi dei solerti organizzatori della Polisportiva A. Costa.

L'impegno infatti non è da poco; dopo il successo delle precedenti edizioni della Maratona della Vallata del Santerno sarà la prova unica del Campionato Regionale Emiliano-Romagnolo della specialità.

La manifestazione omologata FIDAL e FIDAL-amatori, sotto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, dei comuni di Imola, Borgo Tossignano, Fontanelice, della SICAM e dei numerosi altri sponsor che ripoteremo a parte, prevede la disputa di 3 prove:

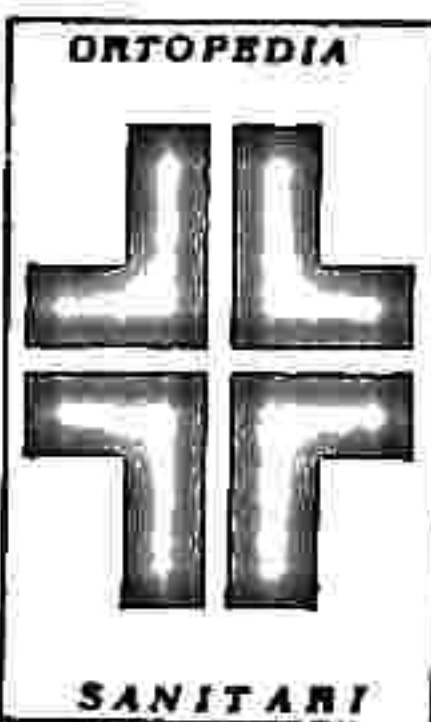
La minicamminata di Km. 2,800;
La camminata di fine estate — competitiva — di Km. 13,500;

La maratona della Vallata del Santerno — di Km. 42,195, aperte alla partecipazione di tutti.

Questa manifestazione, fin dal suo nascere, è andata differenziandosi da altre del genere per avere abbinato lo sport con l'arte. Numerosi i pittori che aderiscono con le loro opere ad incrementare il monte premi della gara. Tra i primi che hanno aderito all'iniziativa ricordiamo: Lidia Luparesi, Luciano Morara, Antonio Di Jorio, romano Dall'iume, Giovanni Plazzi, Guglielmo Carmonini, Ezio Camorani, Davide Bosca e Paolo Bolognesi.

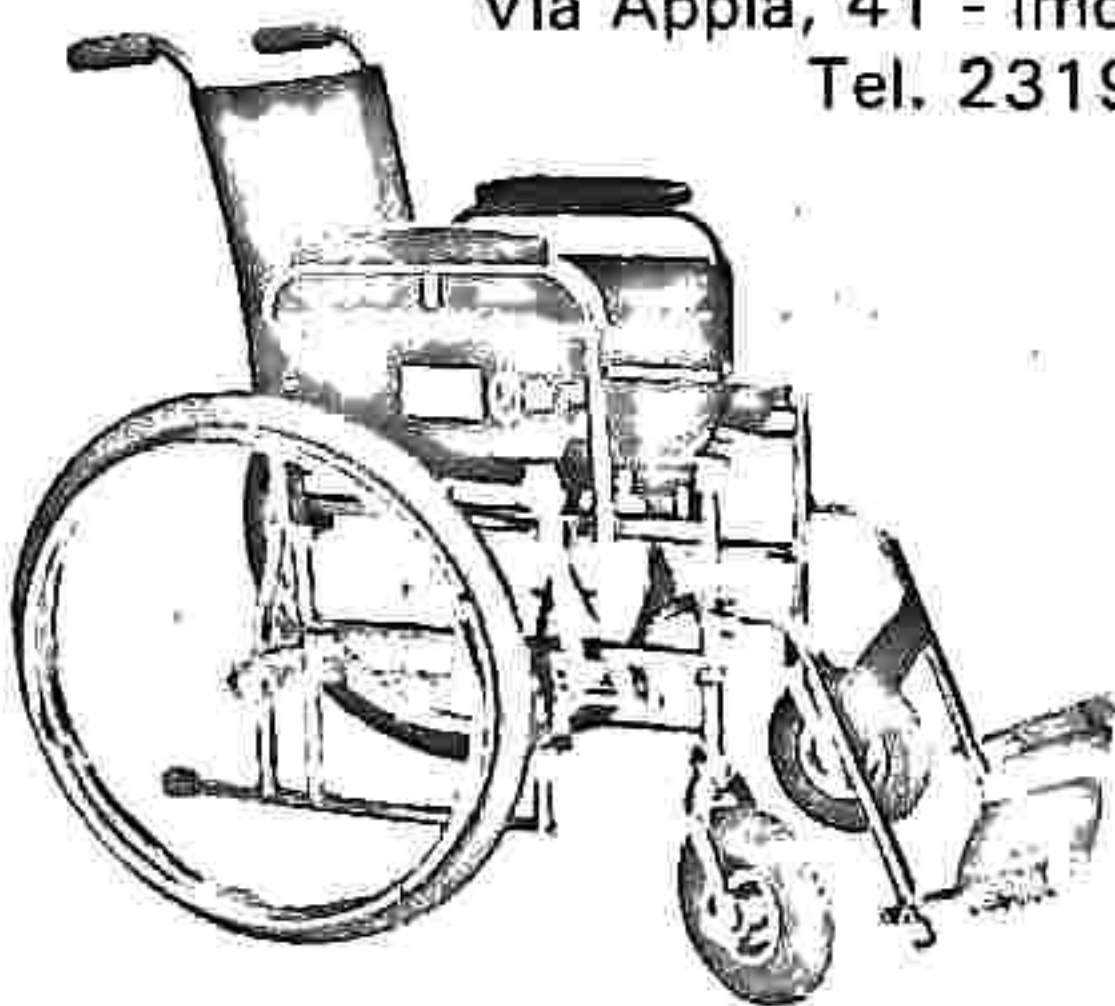
Gli sponsor

SICAM Concessionaria Renault Velcoli Industriali Imola; Progetto Casa Imola; Impresa Edile Donati e Figlio Imola; Carrozzeria Velcoli Industriali AMBRA Forlì; Coop. Ceramica Imola; Mobiliti Montefiori Ettore Castel S. Pietro; Nuovo Gruppo Carpentieri Imolesi; Studio G. M. Imola; Bruman Sport Imola; Albergo Ristorante La Pergola Fontanelice.



SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193

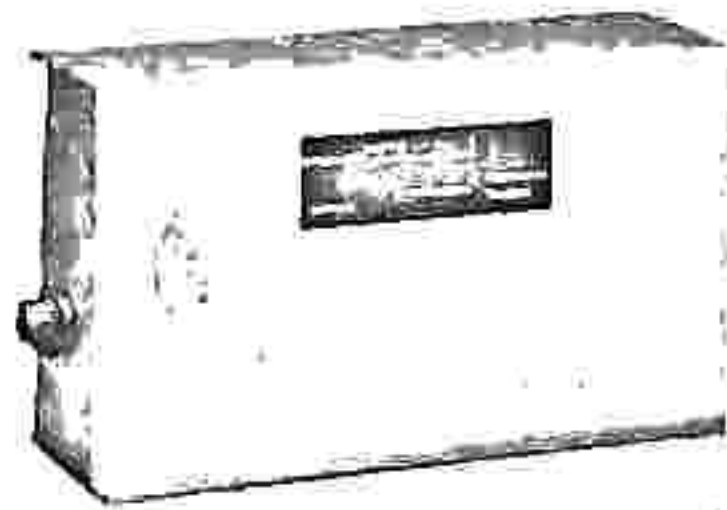


Attrezzature medico-sanitarie e ortopediche
Aerosol - Cintili Ernieri
Sacchetti Colostomia
Bilance
Mobili sanitari
e ospedalieri
Corsiaterie
Linea maternità
Calze riposo

Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

PER NON PENSARCI PIÙ Sistema elettronico anticalecare

Una tecnica d'avanguardia



Garantito due anni

ADATTO ED
INDISPENSABILE
PER ABITAZIONI,
CONDOMINI
ED INDUSTRIE

- Con il procedimento elettronico impiegato si impediscono LE INCROSTAZIONI DI CALCARE nelle tubature ed in tutti i posti di riscaldamento dell'acqua, EVITANDO COSÌ CONSUMI SUPERFLUI DI ENERGIA, otturazioni di tubi e cattivo funzionamento, fino al deterioramento totale, di tutti i sistemi che usano acqua calda.
- Il passaggio dell'acqua trattata DISINCROSTA TUTTO ciò che è già incrostato.
- Non abbisogna di resine né di sali, quindi non modifica la composizione chimica dell'acqua LASCIANDOLA COMPLETAMENTE POTABILE.
- Piccolo, compatto, estetico, funzionale, con COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE INSIGNIFICANTI.
- PUÒ TRATTARE QUALSIASI PORTATA D'ACQUA.

VOLTA ADRIANO

RAPPRESENTANZA PER L'EMILIA-ROMAGNA
Via Montanara, 75 - Tel. (0542) 89.3.60

S.W.I.F.T.
(rete interbancaria di telecomunicazioni in tempo reale su scala internazionale)
la possibilità di eseguire le transazioni con l'estero con un mezzo più sicuro della posta più discreto del telefono più veloce del telex

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA
idee moderne per il vostro lavoro

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPITI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor **per sentirsi sicuri**

PORTA TUTOR: consultare pagina gialla voci Serramenti
CIR Serramenti Modelli su richiesta 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701

L'handicap tra assistenzialismo e responsabilità

Pubblichiamo la relazione di Franco Piro sui problemi dei portatori di handicap, tenuta al Convegno del Club dei Club, che si è svolto a Bari il 28-5-82

Il primo problema, vero e grande, è la paura dell'handicap per quelli che fanno finta di essere sani. L'istituto della reclusione nasce come paura del diverso che va sottratto alla vista.

Racconta una storia:
«Una volta un re doveva morire. Era un re assai potente, ma era malato a morte e si disperava: — possibile che un re tanto potente debba morire? Che fanno i miei maghi? Perché non mi salvano? Ma i maghi erano scappati per paura di perdere la testa. Ne era rimasto uno solo, un vecchio mago a cui nessuno dava retta, perché era piuttosto bislacco e forse anche un po' matto. Da molti anni il re non lo consultava, ma stavolta lo mandò a chiamare. — Puoi salvarmi — disse il mago, — ma ad un patto: che tu ceda per un giorno il tuo trono all'uomo che ti somiglia più di tutti gli altri. Lui, poi, morirà al tuo posto. Subito venne fatto un bando in tutto il reame: — coloro che somigliano al re si presentino a Corte entro 24 ore, pena la vita. Se ne presentarono molti: alcuni avevano la barba uguale a quella del re, ma avevano il naso un tantino più lungo o più corto, e il mago li scartava; altri assomigliavano al re come un arancio somiglia a un'altra nella cassetta del fruttivendolo, ma il mago li scartava perché gli mancava un dente, o perché avevano un neo sulla schiena. — Ma tu li scarti tutti — protestava il re col suo mago. Una sera il re e il suo mago passeggiavano sui bastioni della città, e a un tratto il mago gridò: — Ecco l'uomo che ti somiglia più di tutti gli altri! E così dicendo indicava un mendicante storpio, gobbo e mezzo cieco. — Ma come è possibile — protestò il re, — tra noi c'è un abisso. — Un re che deve morire, — insisteva il mago, — somiglia soltanto al più povero, al più disgraziato della città. Presto, cambia i tuoi vestiti con i suoi per un giorno, mettilo sul trono e sarai salvo. Ma il re non volle assolutamente ammettere di assomigliare al mendicante e quella sera stessa morì nel suo palazzo con la corona in testa e lo scettro in pugno».

(Il re che doveva morire di Gianni Rodari, da «Favole al telefono», Einaudi Editore).

Si è pensato che l'abisso potesse essere colmato dall'allargamento dell'assistenza pubblica rispetto a quella religiosa.

La dilatazione dell'assistenza agli invalidi avviene negli anni sessanta, nel quadro dell'ampliamento delle domande rivolte allo Stato e in un complesso di aspettative crescenti delle virtù risolutive dell'intervento pubblico.

La forma tutta specifica del welfare italiano comporta i casi di malcostume o delle finte invalidità.

Più in generale, la collocazione di tut-

ti gli handicappati solo nell'area dell'assistenza esclude la sollecitazione della responsabilità. Questa forma dell'assistenza non si muove con l'orizzonte dell'integrazione ma finanzia la marginalità sociale. Al fondo vi è la rassegnazione culturale: è il processo che conduce dalla ridotta capacità funzionale all'emarginazione totale. L'handicap ha così un effetto moltiplicatore.

Dalla impossibilità di svolgere alcune funzioni l'handicappato finisce per non essere capace di svolgere le funzioni che potrebbe invece svolgere. Questo processo non è inevitabile!

Il mondo del lavoro

L'articolo 38, 1° comma della Costituzione, sancisce che ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. Anche in questo caso, il testo costituzionale si dimostra inadeguato. Esso deve prevedere il massimo recupero delle potenzialità di lavoro.

Lo Stato dovrebbe essere interessato a fare di ogni invalido un produttore di ricchezza! E ogni handicappato conosce bene, per esperienza, l'enorme vantaggio sociale, e non solo economico, che ricava da un lavoro adeguato alle proprie possibilità. È possibile adattare il lavoro dell'essere umano. Deve svilupparsi e estendersi in Italia, per sollecitazione e iniziativa diretta anche degli handicappati, una forte scuola di ergonomia, cioè di studio delle soluzioni che consentono il miglior utilizzo dell'energia lavorativa. Ciò vale per le soluzioni che permettono l'utilizzazione delle capacità lavorative residue adeguatamente amplificate attraverso opportuni adattamenti all'ambiente e alle macchine. È evidente che questo vale per la generalità dei lavoratori! Proprio partendo dai casi-limite, si possono sperimentare soluzioni di miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro per tutti.

È molto importante che nascano esperienze di lavoro autogestito, anche in forma cooperativa che riguardano l'associazione di portatori di diversi e di non portatori di handicap: ogni ghettizzazione va evitata. Queste cooperative debbono essere autosufficienti e competitive sul mercato.

Hanno però grandi problemi di avviamento e bisogna finanziare pubblicamente l'investimento iniziale.

Bisogna seminare il principio di responsabilità fin dalla fase dell'insegnamento di base dove le classi differenziali tolte dalla porta sono rientrate dalla finestra attraverso gli insegnanti di sostegno, quasi sempre privi della qualificazione professionale che essi stessi richiedono.

Ogni aspetto della nostra vita sociale è segnato da una concessione dell'handicap come peso.

Bisogna modificare la filosofia del collocamento obbligatorio. Esso si iscrive di fatto nell'ambito degli oneri che gravano sull'impresa. Il terreno della formazione professionale, è il regno dello spreco in cui spesso si insegnano mestieri che non esistono più ma non si forniscono le competenze per le professionalità richieste. Per il portatore di handicap, l'Agenzia del lavoro è ancora più necessaria: egli infatti non ha bisogno di un lavoro finto, di un posto ma di un lavoro vero che tenga conto delle sue possibilità e delle sue preferenze.

Il tempo libero

Il lavoro è necessario per fare del portatore di handicap un protagonista della vita sociale e non un semplice oggetto delle prestazioni assistenziali. Ma non è sufficiente. Mancano strutture ricreative, culturali, sportive con una porta aperta per i portatori di handicap. Il tempo di non lavoro corrisponde spesso al tempo del silenzio e della solitudine. In Italia, siamo molto indietro rispetto alla guida di 120 pagine sulle iniziative delle diverse associazioni che viene stampata in Francia o rispetto al caso dell'Inghilterra, dove la guida 1980 dell'automobilista ha un elenco di 400 alberghi, pensioni e ostelli perfettamente utilizzabili dai portatori di handicap.

Il complesso delle possibili relazioni sociali è ostacolato dalla miriade di barriere architettoniche, che si moltiplicano nonostante le leggi dello Stato: scale, telefoni pubblici troppo alti, porte strette, barriere dirette ad evitare il traffico motorizzato, parcheggi inagibili.

Ad Atlanta, la metropolitana è completamente accessibile alla sedia a rotelle. Ogni treno ha una carrozza adatta

alla sosta delle carrozzelle. A Seattle, l'azienda dei trasporti ha costituito d'accordo col sindacato aziendale una task-force, un gruppo specializzato di lavoratori del trasporto pubblico che hanno studiato diversi tipi di invalidità sperimentando le diverse operazioni di salita e di discesa delle carrozzine per gli autobus con elevatore. Ad Hamrestadt, in Svezia, ci sono fermate di autobus attrezzate con un ponticello speciale comandato elettronicamente. E si è poi visto che era utile anche alle carrozzine per i bambini! Le ragioni del ritardo dell'Italia sono di natura culturale, e hanno radici storiche secolari. Ciò che accade spesso ai genitori si estende alla società intera: si oscilla tra il senso di colpa e quello di rifiuto, fra il pietismo e l'indifferenza. L'indifferenza, anzi, è stata considerata il massimo dell'espressione civile: io tratto un portatore di handicap come tratto tutti gli altri, così non sento il peso della sua condizione. Quale finzione ipocrita! Se ogni persona è diversa, certo ogni portatore di handicap è persona diversa! Ma la finzione più grave è stata quella di considerare l'atto di carità come lavacro dei propri peccati. Allora la pietà ostentata soffoca la dimensione umana nella sua cura maniacale delle funzioni vegetali, come si innaffiano le piante ogni giorno, e di quelle animali, come si dà da mangiare all'animale domestico.

Servizi e assistenza

Ma qui, la responsabilità sta anche negli handicappati che tante volte si sono lasciati morire vivendo sotto la campana di vetro della famiglia o dell'Istituto. Certo, gli handicap gravissimi esistono. Ed in questi casi non si possono lasciare le famiglie nelle condizioni difficili nelle quali sono oggi: bisogna garantire i servizi richiesti e l'assistenza ad ogni livello. Almeno per evitare l'altra moltiplicazione dell'handicap che esclude intere famiglie da relazioni sociali.

Ma nella maggioranza dei casi l'uscita dalla marginalità sociale spetta anzitutto agli handicappati. La ricerca delle occasioni, la possibilità delle iniziative, la cura di una forte professionalità: anche fra coloro che hanno bisogno possono moltiplicarsi quelli che hanno merito.

Per tutti ormai la strada dell'appiattimento e dell'assistenzialismo è sconsigliabile. Per tutti ormai la strada dell'egoismo e della solitudine è sempre più indesiderabile. Individualismo mite e solidarietà sociale segnano le tappe della rivoluzione culturale già cominciata nel mondo dell'handicap, quella che porta verso una più grande responsabilità e, dunque, verso una più grande felicità.

C'è ancora una rupe tarpea che oggi si chiama pietismo e rassegnazione. Se ci si pensa bene, il movimento socialista è nato sollecitando ad agire quelli che potevano e quelli che dovevano: i tecnici di allora furono alleati di una plebe che diventò popolo imparando anzitutto a leggere, a scrivere, a comunicare. Il pietismo e la rassegnazione fecero posto alla solidarietà e alla speranza.

Le tecniche moderne possono favorire un nuovo tempo di solidarietà, di responsabilità e di speranza.

Franco Piro

CONCORSO PUBBLICO

È bandito pubblico concorso, per titoli ed esami (prova attitudinale), per la copertura di n. 3 posti di FOSSINO.

Requisiti richiesti: Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 alla data del 18/6/82; licenza di scuola dell'Obbligo.

Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione: 2 agosto '82. Si precisa che chiunque intenda partecipare al concorso dovrà far pervenire alla Segreteria Generale - Ufficio personale - a mezzo raccomandata R.R. con l'esatta indicazione del mittente il plico contenente la domanda ed i relativi allegati.

CESI

COOPERATIVA
EDIL STRADE IMOLESE s.r.l.

VENDE A:

CASTEL
S. PIETRO
TERME

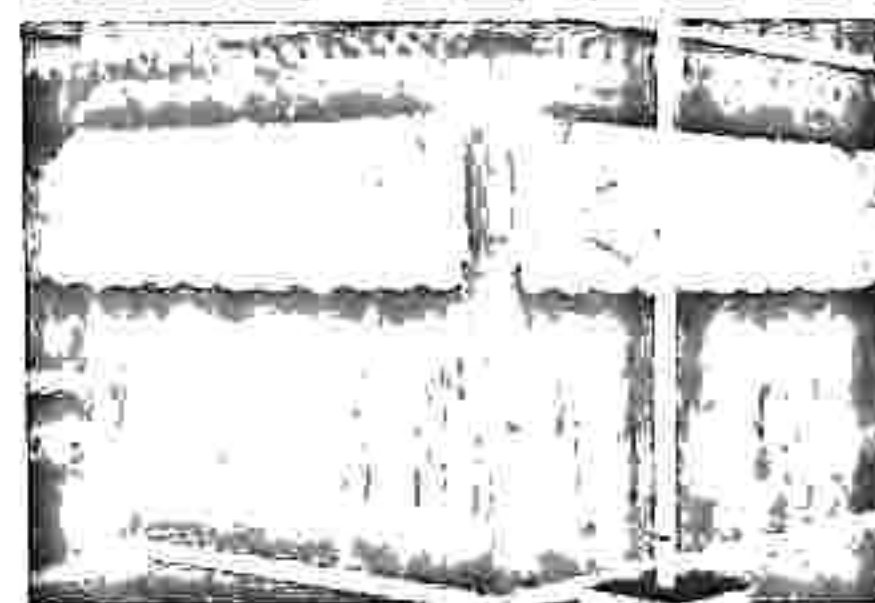
«Lottizzazione Bertella» Appartamenti di varie superfici, doppi servizi, riscaldamento indipendente - Consegna Dicembre '82 - Senza revisione prezzi

TOSCANELLA

«Lottizzazione Nuovo Acquisto» Appartamenti da 1, 2, 3 camere letto, doppi servizi, garage con doppio posto macchina - Consegna Marzo '83 - Senza revisione prezzi

TELEFONARE 051/941151 - 941719

LA ROMAGNOLA



nella nuova gestione
mantiene
PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO

Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

COMUNICATO

Continuano dal prossimo settembre '82 i programmi per la costruzione di abitazioni di tipo economico e popolare nel "PEEP - Pedagna Montericco" e nei Comuni del Comprensorio di Imola.

Gli interessati alla costruzione della prima casa possono rivolgersi alla:

**Coop.va Edificatrice
"AURORA SECONDA"**

Via Emilia, 25 - IMOLA - Tel. 0542/34414

Possibilità di finanziamenti agevolati

IRE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRECI

Dott. FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE
Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica.

CASTEL DEL RIO

Manifestazioni estive

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha stilato un programma di manifestazioni estive che ha redatto in collaborazione con i gruppi culturali e sportivi che operano nel territorio Comunale.

Castel del Rio, polo turistico del Comprensorio Imolese, si anima nei mesi estivi fino a triplicare la popolazione residente. Per questo l'Amministrazione Comunale cerca di offrire al turista un pomeriggio o una serata divertente e alternativa. Così, accanto alla visita ai monumenti che testimoniano il passato storico di Castel del Rio, Palazzo Alidosi (sec. XVI), Rocche; alla visita al Museo della Guerra che per la particolarità e la quantità degli oggetti esposti si inserisce tra i Musei a livello Provinciale; al fiume che ormai è uno dei pochi non inquinati e che offre con le aree attrezzate Ponte Crocetta e Ponte Alidosi un punto di attrazione per i turisti; alle mostre: della ceramica di Faenza, del libro tascabile, il turista potrà godersi uno spettacolo musicale; uno teatrale o un film.

Castel del Rio aspetta tutti con le seguenti attività:

MESE DI LUGLIO

Dal 30 giugno al 23 luglio — XIV Torneo di Calcio organizzato dal Gruppo Sportivo di Castel del Rio nelle giornate del 3-6-7-12-14-18-19-23 luglio.

OGNI DOMENICA dalle ore 18 alle ore 23 MERCATINO SERALE

10 Luglio - Spettacolo di Burattini eseguito dalla Filodrammatica Alidosiana.

Dal 16 luglio al 22 agosto - **MOSTRA MERCATO DELLA CERAMICA DI FAENZA**

18 luglio - Film «Vivere alla Grande» in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Bologna.

24 luglio e 25 luglio - Spettacolo teatrale nelle due aree attrezzate Ponte Alidosi e Ponte Crocetta intitolato «Peppi spero pe il Mondo» presentato dal Gruppo teatrale «Due Mondi» di Faenza.

25 luglio - Proiezione del film «Scusi dov'è l'West» in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Bologna.

Dal 27 al 31 luglio - Il Torneo di Basket organizzato dal Gruppo Sportivo di Castel del Rio nei giorni di 27-28-30-31.

MESE DI AGOSTO

Continua fino al 22 agosto la **MOSTRA MERCATO DELLA CERAMICA DI FAENZA**. Continua il **MERCATINO SERALE DELLA DOMENICA**.

1 agosto - Proiezione del film «La fabbrica delle mogli» organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna.

Dal 2 al 7 agosto - I Trofeo di Pallavolo organizzato dal Gruppo Sportivo di Castel del Rio nei giorni 2-4-6-7.

5 agosto - Festa della musica organizzata dal Gruppo Musicale S. Ambrogio di Castel del Rio.

Dal 13 al 22 agosto - VI Torneo di tennis organizzato dal Gruppo Sportivo di Castel del Rio.

Dal 23 agosto al 4 settembre - Torneo di Rioni per la disputa del II Palio.

29 agosto - Il Edizione dei Giochi dei 4 Castelli organizzati dalle Pro Loco e Amministrazioni Comunali della Vallata del Santerno.

Da CASTEL SAN PIETRO:

I problemi della nettezza urbana

Nel corso di un colloquio con l'Assessore Giuliano Andreoli, responsabile della nettezza urbana del Comune di Castel San Pietro Terme, abbiamo puntualizzato l'attuale situazione e funzionalità di questo importante servizio.

I problemi che attualmente assillano maggiormente questo importante servizio, soprattutto per una cittadina termale e turistica come quella castellana, possono essere brevemente sintetizzati. Negli ultimi tempi si verifica sempre più spesso la immissione nei contenitori di materiale indebito che provoca disservizi ed anche guasti e rotture dei mezzi preposti alla raccolta. I cittadini sono quindi invitati a non mettere nei cassonetti materiale edile e pietrisco di scarico, recentemente per questo fatto l'autocarro di raccolta ha subito un danno di svariate milioni; erba verde, per evitare la fermentazione con gli altri rifiuti; scatoloni notevolmente ingombranti; lamiere e comunque scarti industriali; braci e carboni accesi.

Per quanto concerne i rifiuti industriali, le singole aziende possono mettersi in contatto con il competente Assessorato del Comune di Imola per concordare il trasporto di questo materiale alla discarica comprensoriale, che si trova a monte di Imola in località «Tre Monti».

Già da alcuni mesi anche l'Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme ha deciso il trasporto dei rifiuti presso questa discarica comprensoriale controllata, sobbarcandosi un notevole ulteriore onere, dovuto ai frequenti viaggi per lo scarico degli autocarri di raccolta e per il pagamento della quota forfettaria pattuita dai responsabili del servizio e fissata in 2.300.000 mensili.

Dopo l'inizio del conferimento dei rifiuti solidi alla discarica comprensoriale, l'Amministrazione Comunale ha potuto provvedere alla chiusura della precedente discarica, situata nei pressi di San Martino in Pedriolo, facendo divieto a chiunque di trasportare e scaricare immondizia in questo luogo. Si sono così appianate le divergenze e le lamentele di numerosi cittadini che da tempo

sollevavano il problema della igienicità di questo luogo destinato a scarico di immondizie.

Negli ultimi anni, quindi, il servizio di nettezza urbana di Castel San Pietro Terme si è andato via via sempre più qualificando, soprattutto con l'acquisto della spazzatrice automatica, con la quale si possono eseguire pulizie di strade e piazze, nonché dei luoghi destinati al mercato del lunedì. Per quanto concerne questo tipo di pulizia, viene sottolineato da parte dei responsabili una scarsa considerazione da parte dei cittadini, che terminato il mercato vorrebbero immediatamente poter usufruire delle strade e delle piazze del centro per il transito ed il parcheggio, intralciando in maniera determinante il lavaggio e la pulizia completa del Centro Storico, che solitamente viene portata a termine in meno di due ore.

Un quadro abbastanza positivo e confortante di questo servizio, che con una ulteriore maggior collaborazione da parte dei cittadini potrà dare risultati sempre più qualificati.

L. P.

Negli ultimi dieci anni vi è stata nel nostro Paese una modificazione profonda del rapporto tra impresa e società.

Questa trasformazione di tipo evolutivo va giudicata, sicuramente, come positiva, e cioè capace di aver colto l'essenza del confronto tra le diverse componenti sociali che gli alti livelli di conflittualità della fine degli anni sessanta hanno imposto alla attenzione delle diverse realtà sociali ed economiche.

Sulla conflittualità ad oltranza, infatti, ha prevalso la necessità del dialogo, ovvero della ricerca di un punto di incontro e collaborazione tra lavoratori ed imprenditori, che, nella specificità dei diversi ruoli, interessi e funzioni, è il momento cardine della comune lotta contro lo sgretolamento del tessuto con-

nettivo economico e sociale del Paese.

Nella nostra realtà regionale, ed in particolare bolognese, si è manifestato un cambiamento sostanziale di evoluzione più positiva che in altre parti d'Italia, tale da consentire alle nostre aziende ed imprese di sostenere meglio l'impatto con la crisi economica, registrando, così livelli di tenuta sia della capacità produttiva che dell'occupazione.

A mio avviso due sono gli elementi costitutivi di questo fenomeno: la maturazione «sociale» del ruolo dell'impresa in una società moderna e democratica, dall'altro la consapevolezza della classe lavoratrice dei margini reali entro i quali vanno riportati i rapporti conflittuali, e l'individuazione del punto di rottura tra crescita e crisi.

Ritengo che in questo senso ed a favore del maturarsi di questo dato abbia contribuito la Federazione Regionale dell'Industria, più attenta anche alla costruzione di un nuovo rapporto con le strutture pubbliche ed in particolare con gli Enti amministrativi locali.

Siamo solo alle prime battute di questa nuova situazione che è necessario far crescere ulteriormente, rafforzando ed enfatizzando gli elementi positivi. L'impresa dovrà sempre più essere considerata e considerarsi un anello della complessa catena sociale del sistema, nel quale i lavoratori sono i veri artefici della ricchezza e del benessere. Il salto di qualità dell'una e degli altri sono direttamente proporzionali alla crescita di

questo rapporto di equazione sociale.

Vi sono ancora tanti passi da compiere, e alla Federazione Regionale delle Industrie, e più in generale all'Associazione delle Industrie compete di rimuovere quelle remore arcaiche che, ancora oggi, impediscono il pieno decollo di questo rinnovato rapporto tra impresa e società, alla Regione Emilia-Romagna in particolare, e agli Enti locali in generale, spetta il compito di favorire costanti ed articolate sedi di confronto tra istituzioni, imprese e mondo del lavoro. In questo senso si tratta di stimolare l'interesse e l'impegno delle forze politiche, dei pubblici amministratori nella consapevolezza che il tessuto produttivo del Paese può riscaldarsi e rafforzarsi con l'impegno attivo e positivo delle diverse componenti sociali ed economiche.

di Ottorino Bartolini

Lettera

Funziona l'Ospedale?

Egregio Direttore, vorrei brevemente riferire un episodio che mi riguarda, ma che ritengo abbia interesse generale. In seguito ad un incidente occorsomi il 30 marzo u.s., sono stato visitato dal medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Imola, il quale dopo aver accertato le mie condizioni fisiche, ha richiesto un esame radiologico urgente. Dopo una lunga attesa, mi è stato comunicato che non era possibile fare immediatamente l'esame richiesto; avrei dovuto attendere fino alle ore 16 (erano da poco passate le ore 14). Sono così ritornato dal medico di guardia comunicandogli che era mia intenzione dimettermi perché l'ospedale non era in grado di effettuare quegli interventi urgenti che mi sembravano necessari. Sono così andato all'ospedale di Cotignola, dove mi hanno riscontrato la frattura di una costola, l'incrinatura di un'altra, uno schiacciamento al fegato ed al polmone; mi hanno pertanto ricoverato immediatamente provvedendo con ammirevole celerità a fare tutti gli esami necessari.

Questo episodio può essere soltanto un fatto casuale, ma potrebbe essere anche l'espressione di una profonda indifferenza nei confronti delle necessità degli ammalati e di un cattivo funzionamento dell'ospedale di Imola; mi pare pertanto sia necessario approfondire meglio quali sono state le cause che hanno impedito al personale infermieristico e medico dell'Ospedale di Imola di prestarmi quelle cure urgenti che altri medici hanno ritenuto necessarie.

Vorrei sapere cosa ha da dire in proposito il sig. Capra, membro del comitato di gestione dell'USL, che si era personalmente impegnato per una chiarificazione di quanto è accaduto.

La saluto cordialmente.

E. Agnelli

la lavorazione del legno Soc Coop a.r.l.

3elle

finestre in legno
porte in legno
portoncini di sicurezza

UFFICI E STABILIMENTO

VIA P. TOGLIATTI 93 - 40026 IMOLA

TEL. 0542/31777-TELEX 3elle 211631

PORTE INTERNE E PORTONCINI DI SICUREZZA
PRONTA CONSEGNA ANCHE IN PICCOLE QUANTITÀ

AGENZIA D'AFFARI

Mizor

IMOLA

TEL. 0542 (35.252)

IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21

A) A nucleo familiare, NON INTESTATARIO DI NESSUN BENE IMMOBILE, vendesi appartamento nel centro storico completamente ristrutturato di mq. 100 al prezzo convenzionato di L. 42.000.000 più mutuo agevolato di L. 20.000.000 al tasso del 5% ANNUO.

B) ZOLINO - Appartamento di mq. 135 con garage cantina + due ulteriori posti macchina - L. 90.000.000 trattabili.

C) Appartamento signorile in via Coraglia al primo piano composto da salone - cucina grande - tre camere da letto - ripostiglio - bagno - garage - tavernetta - cantina. L. 80.000.000.

D) MINIAPPARTAMENTI NEL CENTRO STORICO - Piani: terra, primo, secondo. Con o senza mutuo.

E) Appartamento in centro storico da ristrutturare a L. 27.000.000.

F) ACQUISTA pagamento in contanti, villetta unifamiliare indipendente, non a schiera, immediatamente periferia di Imola

G) ACQUISTA appartamento in centro storico con almeno tre camere da letto e garage.

H) ACQUISTA appartamenti indipendenti e piccoli capannoni industriali.

■ □ ■

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26462 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA P

I problemi del commercio

proposte del Ministero del Bilancio possono presentare delle incoerenze rispetto ad altre proposte di esempio di riforma del commercio predisposte dal Ministero dell'Industria. Ciò non toglie, tuttavia che l'intervento del Ministero del Bilancio presenti un certo interesse essendo la prima volta che in sede di programma economico vengono effettuate proposte precise per il settore commerciale.

2 - Quali sono le iniziative elaborate dal suo partito a sostegno dell'attività commerciale?

R - Il PSI ha presentato un Progetto di Legge quadro per la riforma della Legislazione commerciale, che attualmente è in discussione presso la Commissione Industria del Senato, unitamente al ddl del Ministero della Industria ed alla proposta del PCI. Abbiamo ritenuto opportuno seguire la via della legge quadro, certamente più difficile, ma di maggiore efficacia, perché riteniamo indispensabile che la Legislazione nel commercio venga ricondotta ad unità e vengano eliminati gli inconvenienti che derivano dall'attuale contesto Legislativo formato da norme frammentarie e spesso introdotti con la Legge 426/71. Ci si propone di porre rimedio alle lacune che quella legge ha presentato, soprattutto per quanto riguarda il raccordo tra i diversi livelli di programmazione (quello nazionale, quello regionale e quello comunale) tra i vari momenti dell'intermediazione (ingrosso e dettaglio) e la messa a punto di strumenti operativi strettamente collegati alla programmazione (credito, assistenza tecnica, formazione) e capaci di tradurre in fatti operativi le scelte di politica commerciale effettuate nelle diverse fasi dell'intervento pubblico.

3 - Avete in particolare avanzato delle proposte per tentare di «allentare» la stretta creditizia che soffoca il settore?

R - Il PSI ha dato vita nei mesi scorsi ad un acceso dibattito cercando di richiamare l'attenzione sulla necessità di ridurre il costo del denaro per non soffocare l'attività produttiva. La nostra iniziativa ha raccolto considerevoli consensi in molti ambienti economici e politici ma soprattutto da parte delle piccole e medie imprese, che sono più direttamente colpite dall'alto costo del denaro. La nostra iniziativa ha prodotto alcuni aspetti positivi, nel senso di avere fatto registrare una maggiore sensibilità su questo tema da parte delle aziende di credito, ma la nostra sollecitudine non è stata raccolta in sede di Ministero del Tesoro, che continua ad attuare una politica creditizia fortemente restrittiva. Questa ultima, che non so quanto potrà durare e che dimostra una forte miopia sul piano strategico, appare in forte contrasto con l'esigenza, sulla quale ormai tutti concordano, di una ristrutturazione di settori produttivi come ad esempio quello commerciale.

4 - Quali sono le Vostre considerazioni riguardo alla recente proposta del Ministro Marcora di abolire le agevolazioni Enel per i commercianti e gli artigiani?

R - La riduzione delle aree di privilegio è un tema centrale della proposta che il PSI pone all'attenzione del Paese. Peraltro, occorre anche qui un certo discernimento; infatti non si possono collocare le agevolazioni tariffarie sui consumi energetici a favore di settori produttivi particolari come il commercio e l'artigianato, sullo stesso piano di tante altre forme di privilegio che sono pre-

senti nel nostro paese e che in alcuni casi costituiscono vere e proprie piaghe sociali. Inoltre, la proposta del Ministro Marcora appare in netta contraddizione con la politica restrittiva del tesoro. Interventi come quello prospettato dal Ministro Marcora vanno collocati all'interno di un pacchetto di azioni programmatiche che coinvolgono tutta la politica governativa.

5 - Un'ultima domanda. Siete favorevoli all'associazionismo tra imprese per limitare la polverizzazione del mercato?

R - L'associazionismo economico fra le imprese minori è al centro di tutte le proposte socialiste come risulta dalla lettera dei disegni di legge che abbiamo presentato per il commercio, l'artigianato, il credito, l'agricoltura, ecc. Noi vediamo nello sviluppo delle forze associative lo strumento non solo per porre un limite alla polverizzazione del mercato, ma anche per aumentare la produttività del nostro sistema economico ed introdurre al suo interno elementi di gestione associata. Su questo aspetto è comunque importante che vengano effettuate scelte precise in sede legislativa al fine di dare alla diffusione dell'associazionismo il necessario sostegno, soprattutto in termini di assistenza tecnica. Infatti, mancano molto spesso gli strumenti conoscitivi ed operativi ai quali le imprese possono fare riferimento alorché prendano in esame ipotesi associazionistiche.

Scala mobile

Il Governo, appositamente convocato per esaminare la grave situazione venutasi a creare, diede luogo ad una riunione drammatica contraddistinta da un profondo dissenso politico tra ministri democristiani da una parte e il resto del Governo, ivi compreso il suo presidente, dall'altra.

La preoccupazione dei socialisti in ordine alla gravità dei fatti avvenuti ed al clima di scontro sociale e politico instaurato è ampiamente motivata.

Sul terreno del costo del lavoro, e della stessa revisione dell'attuale meccanismo di scala mobile (che non può ritenersi ideologicamente intangibile) si sono in questi mesi rilevate incertezze e difficoltà del movimento sindacale che abbiamo invitato a superare; così come si è palesata un'eccessiva tendenza sindacale a porre dei rifiuti, anziché a fare delle proposte. In pratica si è lottato troppo contro le altrui intenzioni piuttosto che far discutere sulle proprie e ciò ha indebolito il ruolo del sindacato. Questo aspetto non può però giustificare le decisioni unilaterali che sono seguite da parte della Confindustria e dell'Intersind che conducono chiaramente ad una sorta di resa dei conti da cui il mag-

mente l'Intersind vantava un avallo politico che gli poteva venire solo dalla Democrazia Cristiana. Per noi socialisti in questa circostanza il governo aveva ed ha il diritto e il dovere di impartire delle direttive che come tali debbono essere rispettate. È pretestuoso parlare, in questo caso, dell'indipendenza e dell'autonomia delle aziende di Stato e dell'Intersind che sindacalmente le rappresenta.

Tutto ciò è in parte causa e in parte effetto del generale deterioramento dei rapporti politici interni alla maggioranza di governo. Quanto è accaduto nel corso dell'ultima riunione del consiglio dei ministri viene ad aggiungersi alla catena di contrasti che sono stati ripetutamente provocati da parte della D.C. in primo luogo sul difficile terreno della politica economica. Riteniamo di non meritare prediche di rigore, di coraggio e di determinazione in questo campo in quanto i socialisti hanno dato più volte prova di responsabilità e di aver il senso dell'interesse generale, correndo anche il rischio dell'incomprensione e della impopolarità.

In questa situazione politica divaricata, anche il comportamento del maggior partito di opposizione, il P.C.I., è più influenzato dalle sirene della propaganda che dall'intento del confronto, cadendo in non poche contraddizioni.

E così si chiede la fine del Governo, ma non si vogliono le elezioni, si chiede

scontri.

Il clima di scontro non è pertanto limitato alla sfera dei rapporti tra movimento sindacale e rappresentanze del mondo produttivo. Se la mossa della Confindustria poteva al limite costituire un gioco tattico sul piano salariale (e pur denso di gravi conseguenze) è stata la D.C. ad offrire la sponda politica a Intersind, Confcommercio e Confartigianato affinché raggiungessero la Confindustria sulle medesime posizioni.

I socialisti si sentono comunque a fianco delle forze migliori del Sindacato che si stanno impegnando in un linea di compatibilità tra costo del lavoro e situazione economica del Paese.

Altrettanto meritori, anche se in parte tardivi, sono gli sforzi tendenti a costruire una nuova proposta di regolamentazione del meccanismo di determinazione della scala mobile.

I socialisti invitano il movimento sindacale a procedere lungo questa strada.

CONCORSO FOTOGRAFICO

In occasione del 90° anniversario del P.S.I., l'Associazione «Amici dell'Avanti!» ha indetto un concorso fotografico, aperto a tutti e a soggetto libero, che sia attinente con una Foto Avanti! svolta nel corso del 1982.

Regolamento

Le foto dovranno essere di formato minimo di cm. 25 x 20 in bianco/nero o a colori.

Le foto inviate dovranno avere indicato il nome e cognome del concorrente, oppure del gruppo di concorrenti e della Sezione del P.S.I., con il relativo indirizzo.

Con le foto inviate per il concorso dovrà essere inviato un foglio esplicativo il soggetto, il nome della località cui si riferisce la Festa e la relativa data.

Le condizioni necessarie per partecipare al concorso sono le seguenti:

1) l'organismo del P.S.I. organizzatore la Festa Avanti! dev'essere — alla data della festa Avanti! di cui alla foto — abbonato all'Avanti!;

2) è necessario che nel corso della Festa Avanti! di cui alla Foto inviata per il concorso, sia stata effettuata almeno una diffusione straordinaria dell'Avanti!

— 1° PREMIO — L. 300.000

e Coppa della Direzione del P.S.I.

— 2° PREMIO — L. 200.000

e Targa del Giornale «Avanti!».

— Dal 3° al 10° Premio compreso, ciascuno sarà regalata una biblioteca storica socialista e una medaglia dell'Associazione Amici dell'Avanti!

Le foto che partecipano al concorso dovranno riferirsi soltanto ed esclusivamente alle Feste dell'Avanti! svolte nel 1982, novantesimo del P.S.I.

Un premio speciale (una macchina da scrivere Olivetti — uso ufficio) sarà consegnata alla Sezione del P.S.I. che — come tale — si classificherà per prima rispetto alle altre eventuali concorrenti. Entro il 30-11-82 a: Associazione amici dell'Avanti! - Concorso fotografico del 90° - P. di Pietra, 40 - 00186 Roma.

Un servizio di orientamento alla casa

Lo propone il Capogruppo socialista in Provincia Stefanini

Cos'è? Un servizio per garantire ai cittadini la trasparenza del mercato immobiliare.

Questa idea a Stefanini (Capogruppo socialista in Provincia) è venuta dal semplice fatto che oggi il mercato della casa si è fatto, per così dire, vizioso: più aumenta la domanda più il prezzo sale alle stelle; e più gli affari aumentano più aumentano gli intermediari.

E allora perché l'Ente Locale (la Provincia in questo caso) non può scendere in campo, assieme alle agenzie serie, per dare al cittadino tutte le informazioni di cui necessita? E allora convenzione con gli intermediari e loro organizzazioni che stabilendo un prezzo fisso di intermediazione garantisce anche la serietà e la professionalità delle agenzie che operano nel settore.

Altro intento è quello di concordare un unico modello di compravendita ed unici criteri di valutazione degli immobili.

Aiutare inoltre il cittadino a capire e conoscere le varie procedure necessarie per l'acquisto di un alloggio.

In prospettiva ciò che si potrebbe fare è molto di più, ma questo tanto per partire.

Informazione vuole anche dire per il cittadino non dover essere alla mercé di speculatori e mediatori d'assalto. La prima importante adesione raccolta dalla proposta socialista è quella della Federazione Italiana degli agenti immobiliari professionali.

FESTAvanti!



A Fontanelice
24-25-26 luglio

Sabato 24	ore 17	Apertura del Festival
	ore 20	Comizio di R. Santi
	ore 21	Ballo con discoteca: Esibizione del Gruppo Spettacolo del M° Pratesi
Domenica 25	ore 21	Esibizione del Comico Faentino Gianfuzzi
Lunedì 26	ore 20	Corsa Campestre: 3° Trofeo AZ

gior sconfitto rischia di essere il Paese per effetto dello scontro sociale e politico che ne potrebbe derivare.

In questo contesto non tutte le responsabilità sono uguali, anche tra le stesse forze politiche che compongono il Governo; anzi, è convinzione dei socialisti (e ciò va detto senza intenzione di provocare sterile polemica) che la D.C. abbia scelto di solidarizzare con chi denuncia l'accordo sulla scala mobile, ed abbia deciso di non tener conto degli stessi accordi di governo che non prevedono un intervento d'autorità per modificarla. Ora, dolendosi che ciò non sia avvenuto, i ministri D.C. giustificano di fatto le disdette e sono tentati di affidare l'esito dello scontro tra le parti sociali alla pura legge di mercato.

Erano decenni che non veniva invocata una logica vetero-liberistica simile. È emblematico, a tal proposito, che quelle stesse forze politiche quali il P.L.I. e il P.R.I. che con maggiore convinzione hanno da sempre sostenuto le leggi della economia di mercato non abbiano esitato ad isolare i ministri della D.C. che sono rimasti soli a propugnare questa posizione di rottura.

Oltre a stigmatizzare il comportamento della Confindustria, va chiaramente denunciata la decisione dell'Intersind di disdettare l'accordo contro l'orientamento del Governo. Evidente-

l'alternativa alla D.C. e al tempo stesso la caduta della discriminazione verso i comunisti (che la D.C. principalmente volle), si squalificano i socialisti e li si vuole a fianco o meglio «in coda» per servire una politica dai contenuti indefiniti ed indefinibili; si esaltano infine anche talune estremizzazioni del movimento sindacale che hanno contribuito a porre il sindacato in situazione di difficoltà e al tempo stesso si dichiara di voler favorire ciò che oggi è principalmente necessario e cioè uno sbocco positivo e costruttivo alle lotte del movimento sindacale.

È come trovarsi nel mezzo di una campagna elettorale senza elezioni in cui si contrappongono moniti e ultimatum che sembrano fatti apposta non per favorire dialoghi ma per predisporre



ARMANDO MANCCHIA

Pellicerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



UNIPOL ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa.

AGENZIE Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 841002

ASSICOOP

Per cementare i legami della comunità con i lavoratori il caso medico e le loro organizzazioni sindacali, culturali, ricreative e rappresentative.